



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 51 DEL 27/05/2021**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MAGGIO 2021

L'anno **2021**, addì **ventisette** del mese di **Maggio** alle ore **20:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO	X	
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		BELTRAMI DAVIDE	X	
RABITTI GIULIA	X		MASELLI PATRIZIA	X	
DEBBIA BEATRICE	X		BARBANTI MARCO	X	
RIVI ALESSIA	X		FERRARI CHIARA	X	
GALLINGANI MARCELLO		X			

Presenti: 16 Assenti: 1

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **15 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Matteo Caffettani, Pedroni Claudio, Elisa Davoli, ed Elisabetta Leonardi.

Alla deliberazione n. 42 i consiglieri **presenti sono n. 16 più il Sindaco** in quanto entra il consigliere Galligani Marcello.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 51 DEL 27/05/2021

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 MAGGIO 2021

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 27 maggio 2021 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

PRESIDENTE:

“Passo la parola al segretario per l'appello”.

SEGRETARIO:

“(Appello)”.

PRESIDENTE:

“Grazie segretario Napoleone, presente il numero legale. Passiamo al punto numero 1 dell'ordine del giorno”.

APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 30 APRILE 2021 DEL NUMERO 25 AL NUMERO 35

PRESIDENTE:

“Chiedo in questo caso se ci sono delle dichiarazioni da parte dei gruppi consiliari. Se non ve ne solo passiamo alla votazione”.

Posto in votazione il punto 1, il Consiglio comunale

favorevoli n. 10;

contrari n. 00;

astenuti n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);;

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE:

“Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale non ve ne sono”.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE:

“Prego”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Volevo semplicemente comunicare anche in quest'aula che settimana prossima, plausibilmente verso la fine settimana, giovedì o venerdì dovrebbe aprire appunto nuovo punto vaccinale che si tra-

sferirà come abbiamo letto ed è stato comunicato anche dal Presidente della Commissione Covid ai capannoni dell'ente fiera anche perché semplicemente siate in qualche modo divulgatori non tanto della notizia ma della logistica, nel senso che se qualcuno ha l'esame arriverà il messaggio di rettifica del luogo ma insomma se abbiamo qualcuno che sappiamo che dal 3 al 4 in avanti dovrà essere vaccinato andrà direttamente lì, rimarrà in compresenza con il mercato perché la mezza giornata di pausa dell'hub vaccinale è a lunedì mattina quindi non dovrebbero e non ci sono, visto che abbiamo incontrato anche le associazioni di categoria del mercato, problemi di intralcio tra un'attività e l'altra”.

PRESIDENTE:

“Grazie Sindaco per la comunicazione, chiedo se eventualmente ci sono dichiarazioni sul punto, su quanto riferito poc'anzi dal sindaco. Consigliere Barbanti”.

BARBANTI MARCO:

“Buonasera a tutti. Buonasera Presidente. Chiedo soltanto se quel punto lì è in aggiunta ad altri o viene in sostituzione di qualche cos'altro. Grazie”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

No, no sostituirà l'hub vaccinale di via Pistoni e Blosi aumentando le postazioni di inoculazione del vaccino di conseguenza si passerà dalle 4-5 alle 9 che sono che sono presenti al centro fieristico nel padiglione più vicino al parco stesso verranno resi indisponibili una serie di parcheggi, abbiamo aumentato diciamo la batteria dei parcheggi per disabili e reso disponibile una quindicina di posti per il personale medico sanitario, in più la stecca dei parcheggi a lisca di pesce quella più vicino al capannone avrà un pittogramma che di fatto sarà in uso esclusivo di chi dovrà venire a vaccinarsi perché comunque come sapete uno può scegliere anche il posto in cui andare a fare il vaccino di conseguenza non sono solamente cittadini dell'Unione Tresinaro Secchia che comunque sono sempre 80.000, ma possono venire da Albinea piuttosto che da Vezzano piuttosto che anche da Reggio, se uno è di Fogliano e preferisce venire a Scandiano piuttosto che andare in fiera”.

BARBANTI MARCO:

“Grazie”.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO IN MERITO ALLO STATO DI ABBANDONO DELLA FONTANA UBICATA AL PARCO DELLA RESISTENZA A SCANDIANO.

PRESIDENTE:

“La parola alla consigliera Ferrari, prego”.

FERRARI CHIARA:

“Grazie presidente. I sottoscritti consiglieri comunali, premesso che all'interno dell'area Parco della Resistenza, vicino al centro storico di Scandiano, venne collocata una fontana allo scopo di abbellire il percorso ciclopedonale interno, un corridoio verde verso la piazza centrale, quello del Parco della Resistenza utilizzato per l'attività sportiva dai cittadini è dotato di un'area giochi per i bambini dove oggi si sviluppa parte del mercato scandianese; verificato lo stato di incuria della fontana che presenta distacco di gran parte del materiale di rivestimento, mosaico con piastrelle, dovuto all'obsolescenza fisica, conseguenza di una manutenzione assente, sporcizia diffusa all'interno della vasca imbrattature sul bordo; constatato pertanto che chi si trova a percorrere quella direttrice incorre in una visione poco edificante della cittadina scandianese; accertata la situazione di deterioramento evidente anche dalla documentazione fotografica, interrogano l'amministrazione comunale nella persona dell'assessore competente per conoscere se sia a conoscenza dello stato di degrado sopra descritto, se ritenga opportuno intervenire per ripristinare l'uso della fontana o per la sostituzione della stessa; a quanto ammontino i costi relativi al ripristino o alla sostituzione dell'opera, le tempistiche per l'intervento. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliera Ferrari, assessore Pedroni prego”.

PEDRONI – ASSESSORE:

“Grazie presidente, buonasera a tutti. L’amministrazione comunale per quanto riguarda la zona città nell’interrogazione, ha avviato, a partire da agosto 2020, importanti lavori di riqualificazione con un crono programma che vede come priorità la manutenzione, la riqualificazione ed il miglioramento delle attrezzature ludiche utilizzate dai bambini di diverse fasce di età. Sotto questo aspetto abbiamo già fatto un investimento notevole, oltre 50.000 euro, per quanto riguarda la sostituzione di attrezzature ludiche non più a norma o comunque da adeguare. Poi sono continuate anche opere sopra le piante a seguito anche del censimento che è tuttora in corso del patrimonio arboreo nel Comune di Scandiano e quindi ad oggi si è concluso il primo stralcio che ha visto la sostituzione di quel gioco complesso che vi dicevo e di altre attrezzature ed è in corso la programmazione dei successivi interventi che riguarderà la sistemazione del verde come vi dicevo prima, l’arredo urbano ed i sistemi di controllo quindi videosorveglianza. Contestualmente verranno valutati interventi manutentivi e di miglioria che coinvolgeranno anche altri aspetti del parco quali la fontana non meno importanti, mentre per la fontana disattivata diversi anni fa oggetto dell’interrogazione ovviamente risulta non più funzionale rispetto agli standard attuali sia di carattere energetico sia gestionali, appunto per la fontana la stessa sarà oggetto di una valutazione nell’ambito del piano complessivo di valorizzazione del parco che potrà rivedere la sua trasformazione, la sua rimozione o comunque a tutt’oggi ancora non c’è una precisa diciamo soluzione per quanto riguarda la fontana. Chiaramente in questo piano di riqualificazione si prenderanno poi delle decisioni che poi eventualmente verranno comunicate anche a questo Consiglio. In merito alla sporcizia documentata dalle fotografie allegata alla interrogazione si è provveduto immediatamente a richiedere al gestore che ha in appalto la pulizia dei luoghi pubblici ad intervenire e si monitora frequentemente eventualmente il manufatto anche perché potrebbe essere di nuovo oggetto di abbandono di rifiuti. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie assessore Pedroni. Consigliera Ferrari”.

FERRARI CHIARA:

“Grazie Presidente. Per quanto ascoltato dall’assessore **mi ritengo soddisfatta** ed ovviamente il gruppo penserà a monitorare il tutto. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Passiamo ora al punto numero 5”:

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO AI RIFIUTI ABBANDONATI SU SUOLO PUBBLICO O AD USO PUBBLICO.

PRESIDENTE:

“Parola al consigliere Maselli”.

MASELLI PATRIZIA:

“Buongiorno a tutti. Nello scorso Consiglio Comunale è iniziato un dibattito sul tema dei rifiuti sparsi sul suolo pubblico nel nostro territorio, negli ultimi tempi il tema dei rifiuti in generale è diventato sempre più sentito da tutti i cittadini e molto discusso, anche perché il problema si era acuitizzato con l’avvio della raccolta porta a porta tanto che il nostro Sindaco era intervenuto contattando Iren e chiedendo spiegazione dei disservizi. La nostra interrogazione di oggi fa riferimento solo ai rifiuti abbandonati su suolo pubblico. Se da un lato questi sono sempre segno di maleducazione ed è quindi necessario continuare con una costante sensibilizzazione sul tema, d’altro lato il compito di garantire che il nostro territorio abbia dei buoni livelli di pulizia è dell’amministrazione. In questa interrogazione abbiamo suddiviso le domande in tre gruppi: il primo gruppo relativo ai contratti in essere, cioè quanto viene speso per mantenere pulito il nostro territorio, quali sono le ditte incaricate e di cosa si occupa nello specifico. Quindi abbiamo chiesto quali contratti ci siano in essere per la pulizia dei centri abitati e delle aree, delle zone extraurbane, chi siano le parti di questi contratti e se l’attività siano state sub-contrattate ad altri e nel caso a chi, il termine e l’ammontare di ogni contratto. Poi abbiamo fatto un gruppo di domande relative ai controlli, chiediamo notizie sul tipo di controlli, sul personale incaricato, sulle telecamere e sulle sanzioni, quindi che tipo di con-

trolli vengono effettuati, che tipo di personale viene impiegato, a quanto ammonta l'importo delle sanzioni amministrative pecuniarie inflitte per violazione in tema di rifiuti abbandonati sul suolo pubblico e se esistono fototrappole poste a tal fine sul territorio. L'ultima domanda è relativa all'eventuale utilizzo di persone che usufruiscono del reddito di cittadinanza a supporto della pulizia urbana quindi abbiamo chiesto se sono stati predisposti dei PUC a supporto della pulizia del suolo pubblico e, se la risposta è affermativa, chiediamo i relativi dati. Grazie.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliera Maselli, assessore Pedrone”.

PEDRONE – ASSESSORE:

“Anche io rispondo un po' per i gruppi dell'interrogazione, il primo gruppo che è relativo ai contratti, gli importi e cosa erano relativi, quindi i contratti in essere, il servizio di pulizia e raccolta rifiuti affidato ad Iren che è un contratto unico a sua volta con il Consorzio Oscar Romero in associazione temporanea di impresa con Consorzio 45, mentre a livello locale opera per la maggior parte la Cooperativa lo Stradello che è la cooperativa esecutrice della maggior parte di questi lavori. Il termine e l'ammontare dei contratti qua sono i primi due punti dell'interrogazione, il termine e l'ammontare di ogni contratto, il contratto è stato rinnovato fino a febbraio 2023, l'importo è comprensivo di servizi, comprendono anche altri territori, abbiamo cercato di estrapolare quello che è relativo soprattutto innanzitutto al territorio di Scandiano e la cifra mensile è sui €16.000 che comprende lo spazzamento manuale o combinato cioè la spazzatrice più uomo a terra e riguarda il mercato, i parchi, il centro, la fiera, la raccolta delle foglie quando è il periodo ed altre aree diciamo del territorio comunale. Poi ci sono stati appunto a seguito dell'entrata in vigore del servizio porta a porta che soprattutto nei primi mesi ha causato un po' per diverse problematiche anche da parte del gestore Iren raccolta rifiuti e su qualche disservizio creato da qualche cittadino che o per qualche motivo non aveva avuto la mastella o per rifiuto ad accettare questo nuovo sistema, abbiamo intensificato di spazzamenti del martedì e del venerdì a tutte le aree del centro e chiaramente anche su zone del territorio del Forense dove venivano segnalate delle problematiche. Secondo punto: quali tipi di controlli vengono effettuati sull'abbandono dei rifiuti del suolo. Dunque Iren monitora direttamente attraverso un assistente fisso sui territori di Scandiano e sul Comune limitrofo, Casalgrande e Castellarano, in fase di pre post attivazione del sistema porta a porta era assistito da altre due persone che proprio in queste settimane dovrebbero avere, visto che il sistema è andato abbastanza regime e dà molto molto meno problemi quindi dovrebbero diciamo abbandonare il servizio, poi c'è un controllo da parte del Comune attraverso i propri tecnici, attraverso i propri operai, supportati anche dalle Gef con le quali il Comune ha stipulato una convenzione. Le Gef legge sono anche preposte al controllo degli abbandoni per vedere eventualmente di risalire a chi ha abbandonato i rifiuti. Per il controllo viene appunto impiegato personale tecnico di Iren e delle Gef che sono formate anche in materia di rifiuti. L'ammontare delle sanzioni amministrative pecuniarie inflitte dall'avvio della convenzione autunno 2020 ad oggi l'importo complessivo di sanzione ammonta circa a €5.000. Sempre per il controllo, se esistono delle fototrappole, abbiamo in dotazione del Comune fototrappole che vengono posizionate anche come elemento dissuasore dove sono avvenuti o dove potrebbero avvenire degli abbandoni anche diciamo sistematici in alcune zone della città, in due tre punti è successo l'abbandono ripetuto. Per quanto riguarda l'ultimo punto a tutt'oggi sono stati attivati verso i PUC ma non nel settore specifico della pulizia o comunque di supporto al servizio di pulizia degli operai comunali in quanto si sta verificando da parte dei dirigenti preposti la formazione di queste persone dal punto di vista del rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, Decreto 81. Queste persone sono diciamo a posto dal punto di vista assicurativo INAIL, dal punto di vista della formazione si sta effettuando la verifica appunto per poi eventualmente avviarli a supporto della pulizia del suolo pubblico. Come dicevo prima però in questo periodo, in questi mesi è stato aumentato e potenziato il servizio di spazzamento con delle pulizie suppletive del martedì e del venerdì. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie assessore Pedroni. Consigliera Maselli”.

MASELLI PATRIZIA:

“Ringrazio l'assessore Pedroni e **mi ritengo soddisfatta** delle risposte ricevute. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie a lei consigliera. Passiamo ora al punto numero 6”.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE DELLA MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO IN MERITO AL CONFERIMENTO AL MILITE IGNOTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DEL COMUNE DI SCANDIANO INTITOLAZIONE DI VIA O PIAZZE O PARCO COMUNALE AL MILITE IGNOTO - COMMEMORAZIONE DEL PRIMO CENTENARIO DELLA TRASLAZIONE DEL MILITE IGNOTO

PRESIDENTE:

“Parola al consigliere Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. I sottoscritti consiglieri comunali premesso che il Consiglio Comunale di Scandiano nella seduta del 28 gennaio 2021 ha approvato a maggioranza la mozione di cui è già stata data lettura. Il dispositivo di questo atto consiliare recita: impegna la Giunta del Comune di Scandiano ad intitolare una via, una piazza, un parco comunale di primaria importanza al Milite Ignoto per il suo alto valore simbolico, a valorizzare nel caso previamente ricollocandole e valutandone anche un'eventuale ricollocazione le lapide commemorative dei Caduti della Prima Guerra Mondiale sia nel capoluogo comunale che le frazioni; a verificare la presenza presso i magazzini comunali, più in generale a ricercare eventuali parchi superstiti del monumento ai Caduti a Reggio e Scandiano il 14 giugno 1925, in quell'occasione denominata Piazza Duca d'Aosta in omaggio al Comandante (...) al fine di una loro doverosa valorizzazione; a sviluppare un programma organico di commemorazione di iniziative divulgative anche coinvolgendo, qualora possibile, anche gli istituti del territorio comunale. Per questo interroga l'amministrazione comunale nella persona dell'assessore competente al fine di sapere quali iniziative siano già state poste in essere, quali la Giunta intende incrementare per dare attuazione all'impegno vincolante avente titolo nella più volte menzionata mozione nel rispetto (...) Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Nironi Ferraroni, parola all'assessore Pedroni”.

PEDRONI – ASSESSORE:

“Grazie. Dunque, a seguito della mozione approvata a maggioranza nel consiglio comunale del 28 gennaio, in cui si dava mandato alla Giunta di verificare quanto riportato e quanto letto adesso dal consigliere Nironi Ferraroni, vado un attimo ad aggiornare questo Consiglio sulla situazione. Dunque, per quanto riguarda l'intitolazione di vie o piazze attualmente non ci sono in previsione ovviamente né insediamenti, insediamenti urbanistici che portano ad avere nuove vie, nuove piazze, si farà, si sta facendo una ricognizione come suggerito anche nella mozione, di verificare se eventualmente qualche parco, piazzale o diciamo parti di territorio significative possono essere degne di avere un'intitolazione come quella suggerita dal consigliere Nironi. Per quanto riguarda le intitolazioni volevo solo precisare che verranno poi discussi in un'apposita commissione anche perché a tutt'oggi sono state presentate altre tre richieste quindi assieme a quella del Milite Ignoto abbiamo quattro richieste adesso in una qualche commissione che negli anni precedente è stata quella urbanistica, quella della Cultura, vedremo poi in quale collocarla, si andrà a discutere eventualmente l'intitolazione di queste richieste pervenute. È stata fatta una ricognizione anche sulle lapidi esistenti, sono presenti due, una nel cimitero di Scandiano che è un Cippo ai Caduti di tutte le guerre, uno in quello di Felegara dove è presente un Cippo con 11 foto di Caduti della Guerra 15-18. Sono presenti anche lapidi sulle scuole o in uso o non più in uso comunque l'edificio esistente ancora, di Chiozza, Iano e Ventoso nonché Arceto, presso i magazzini comunali o altri siti di proprietà comunali, scantinati o locali di quel genere. È stata fatta una ricerca e non è stato trovato nulla per quanto riguarda il

monumento eretto nel 1925 Piazza Duca d'Aosta. Sono presenti presso il magazzino comunale due lapidi che ricordano i Caduti della Prima Guerra Mondiale che erano sulle scuole di San Ruffino e su una casa di Ventoso per le quali si provvederà alla loro manutenzione, a rimetterle in sesto eventualmente sempre nella commissione capire su quali edifici o in quali siti possono essere ricollocate. Per quanto riguarda le iniziative lascio la parola al collega Matteo Caffettani il quale integrerà la mia risposta”.

CAFFETTANI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente, grazie assessore Pedroni, Buonasera a tutti. La mia risposta molto brevemente per dire che al momento non abbiamo un programma organico però intendiamo celebrare in qualche modo il Milite Ignoto in occasione della ricorrenza del prossimo 4 novembre, tra l'altro ricorrenza del Centenario. Per quanto riguarda il coinvolgimento delle scuole, qui senza entrare nella libera disposizione delle iniziative che ogni dirigente scolastico intenderà far intraprendere, noi in ogni caso ci occuperemo di segnalare agli istituti scolastici l’iniziativa che intraprenderemo in occasione del IV Novembre dopodiché ben venga se da parte degli stessi ci sarà un ulteriore coinvolgimento. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie agli assessori Pedroni e Caffettani, consigliere Nironi prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente, grazie agli assessori per le risposte che hanno dato ai nostri quesiti rispetto alle quali **mi dichiaro non soddisfatto**, nel senso che per quanto riguarda l'intervento dell'assessore Pedroni con riferimento al secondo impegno, al secondo vincolo posto dalla mozione, cioè quello relativo alla ricollocazione, alla valorizzazione ed all’eventuale ricollocazione delle lapide commemorative, la questione è una questione di centrale importanza all’interno della mozione perché il 2021 è un anno simbolico molto importante, notizia di queste ore che a Parma sono oramai 16 se non erro, i Comuni che hanno conferito la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, solo per dare un esempio di una provincia vicina. Questo dimostra una sensibilità ad una tematica che auspicavamo fosse stata colta anche con l’approvazione di questa mozione. Invece dalla risposta di questa sera rimaniamo delusi e per questo non siamo soddisfatti perché le lapide, ad esempio, stanno benissimo, sono lapidi che devono essere semplicemente pulite e ricollocate, ma questo è l’anno per giungere alla loro ricollocazione, perché questo è un anno che ha una valenza simbolica e la mozione era finalizzata a valorizzare questa circostanza, questa concomitanza. E non solo, anche altri aspetti: l’individuazione delle parti del monumento del 1925, la mozione non prevede solo un impegno della Giunta a ricercare nei magazzini comunali, ma a verificare la presenza nei magazzini comunali e più in generale a ricercare. Esistono almeno 3-4 storici locali che si sono a vicende alterne quasi diverse nella loro vita, occupati di questa vicenda, noi ci aspettavamo che da parte degli assessorati competenti ci fosse stato un loro coinvolgimento. Faccio un esempio di che cosa intendevamo noi concretamente per dare attuazione ad un impegno che riguarda questo tipo, cioè un problema di sostanza. Per quanto riguarda invece gli aspetti culturali, iniziative culturali la nostra delusione è identica se non maggiore, nel senso che si dice non esiste un programma organico, sulla non esistenza attuale siamo perplessi ma come dire le tempistiche sono tali che siamo ancora in tempo utile, il problema che deve esistere poi un programma organico di iniziativa perché la mozione prevede l’impegno non a svolgere un’iniziativa, ma un programma organico. Questo è il dato testuale della mozione quindi noi presenteremo prossimo Consiglio Comunale un'altra interrogazione questa qui si tratta dell’esigenza, della necessità anche istituzionale di dare attuazione ad un impegno. Se c’è scritto nella mozione un programma organico la Giunta è vincolata a fare un programma organico, se c’è scritto ricercare non solo nei magazzini comunali, noi ci aspettiamo che la Giunta ricerchi. Ma non è un’aspettativa, è un’aspettativa giuridica, non è un desiderio, c’è un obbligo. Questo è un dato di fatto, questa è una cosa sulla quale noi dovremmo sorvegliare e lo faremo perché non possiamo pensare di votare delle mozioni solo per, come dire, per l’aspettativa di quella sera di veder conseguito un risultato più o meno emendato, esistono degli impegni e quegli impegni vanno rispettati alla lettera, sennò anche le parole perdono un senso. A volte passiamo interi dibattiti o interi confronti preconsi-

liari per discutere sulle virgole, sulle preposizioni per far passare un testo poi il testo passa e viene travisato, non può andare così e quindi annuncio che noi ripresenteremo esattamente tra un mese e per ogni mese fino al 4 Novembre una interrogazione al riguardo”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Nironi. Passiamo ora al punto numero 7”:

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO IN MERITO AL CONTRIBUTO STRAORDINARIO EX ARTICOLO 16 COMMA 4 DEL DPR 380/2001

PRESIDENTE:

“Consigliere Nironi, prego”

NIRONI FERARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Questa interrogazione a risposta orale trae le sue origini da una precedente interrogazione a risposta scritta che i consiglieri del gruppo che presiedo hanno depositato in data 20 aprile 2021. La Giunta, come da atto allegato all'interrogazione a risposto orale in discussione questa sera, ha risposto con una comunicazione del 11 maggio 2021. Lo scopo sia dell'interrogazione a risposta scritta che di questa interrogazione a risposta orale che vuole chiedere un chiarimento, vuole approfondire un aspetto di decisiva importanza per chi ha sottoscritto questa interrogazione, riguarda l'impatto, l'applicazione e l'impatto dell'articolo 16 del D.P.R. 380 del 2001 come modificato nel 2014, a proposito del cosiddetto contributo urbanistico straordinario, cioè laddove si prevede appunto all'art. 16 comma 4 che l'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria sia stabilita con deliberazione del consiglio comunale in base a determinate tabelle parametriche che la regione definisce per classi di Comuni e fra i vari aspetti in relazione ai quali vengono definite queste tabelle parametriche abbiamo anche alla lettera D ter la valutazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, dove questo maggior valore calcolato dall'amministrazione comunale è suddiviso in misura non inferiore al 50% fra il Comune e la parte privata ed è erogato dalla parte privata al Comune sotto forma di contributo straordinario, che attesta l'interesse pubblico, inversamente finanziario, vincolato ad uno specifico centro di costo per la realizzazione di opere pubbliche dei servizi da realizzare nel contesto in cui ricade l'intervento, e poi altre modalità. È un sistema di perequazione che fa sì che il beneficio ottenuto dal maggior valore fondiario derivante da interventi di variante venga destinato a servizio della pubblica utilità con un contributo urbanistico straordinario il cui provento e la cui entità vengono destinate, come si è visto, a scopi che testimoniano l'interesse pubblico. La Giunta ha risposto l'11 maggio dando però solo parziale risposta ai quesiti che erano stati posti, a nostro avviso necessitava di un ulteriore chiarimento. Cioè che cosa, andando al nocciolo della questione, che cosa ci ha risposto la Giunta? Ci ha indicato su nostra richiesta, rispondendo al nostro quesito, la successione cronologica dell'applicazione di questa normativa nazionale poi recepita dalla legislazione regionale quindi da un atto comunale nel territorio del Comune di Scandiano, chiarendoci che prima dell'articolo 16 comma 4 D ter come modificato nel 2014, a fine 2014, non esisteva nel territorio del Comune di Scandiano avendo riguardo alla regolamentazione urbanistica nessuna normativa equiparabile e ci ha indicato un unico caso nel quale è stata trovata applicazione il contributo urbanistico straordinario. Da qui l'interrogazione di questa sera e la premessa era necessaria per coloro i quali hanno avuto la pazienza di leggersi tutti gli atti, che vuole fare chiarezza su un aspetto cioè i quesiti che noi poniamo sono questi, sono chiaramente subordinati da un punto di vista logico, il primo è se i presupposti applicativi dell'articolo 16 comma 4 D ter ricorressero solo nell'ipotesi che è stata indicata nella risposta della Giunta comunale del 11 maggio che per capirci è stato l'accordo di programma tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Reggio Emilia Comune di Scandiano e tre società Pregel Lares ed Emilia Wine per la realizzazione del polo agroalimentare di Arceto. Cioè in altri termini i presupposti applicativi di questa normativa ricorrevano solo nel caso di specie o ricorrevano anche in altri casistiche? Se sì, quali erano queste casistiche, quali erano queste ipotesi, quali erano queste situazioni concrete e perché poi in concreto allora non ha trovato applicazione. Chiaramente la secon-

da domanda è subordinata ad una risposta positiva alla prima, se noi vogliamo in altri termini capire, lo ripeto, se i presupposti applicativi dell'intervento di variante urbanistica quindi del miglioramento fondiario determinato da questi interventi ricorresse solo nel caso noto come Emilia Wine o invece ricorressero in altre ipotesi e se sì perché non ha trovato applicazione in quei casi il contributo urbanistico straordinario, tenendo presente che basti solo guardare l'entità e lo scopo di pubblica utilità a cui è stato destinato il contributo urbanistico straordinario come indicato nella risposta della Giunta 11 maggio per capire l'importanza di un piano urbanistico di questa misura che è una misura di equità sociale perché trae, da un profitto che il privato ha per il miglioramento fondiario, per il maggior valore fondiario destinandolo a scopi di pubblica utilità. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Nironi, assessore Pedroni”.

PEDRONI – ASSESSORE:

“Grazie. Premesso che il legislatore con il cosiddetto contributo straordinario non ha fatto altro che introdurre un nuovo strumento operativo per la gestione e la quantificazione del maggior valore generato da una trasformazione urbanistica che in logica perequativa va in parte condiviso con la collettività come già altri strumenti operativi consentivano e consentono di fare come diceva il consigliere Nironi Ferraroni; ricordato che l'articolo 117 della Costituzione indica tra le materie di natura concorrente tra Stato e Regioni il governo del territorio nel precisare che la disciplina del cosiddetto contributo straordinario riportato all'articolo 16 comma IV D ter del DPR 380/2001 come introdotto dalla Legge 164 del 2014 con stringenti condizioni applicative, con riferimento a quanto previsto dal secondo periodo della lettera D ter del comma 4 sono fatte salve le diverse disposizioni delle legislazioni regionali degli strumenti urbanistici generali comunali ed inoltre nel caso di mancata definizione delle tabelle parametriche da parte della Regione e fino alle definizioni delle tabelle stesse, i Comuni provvedono in via provvisoria con deliberazione del Consiglio Comunale secondo i parametri di cui al comma 4, fermo restando quanto previsto dal comma 4 bis. Quindi viene recepita dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'assemblea legislativa del 20 dicembre 2018 numero 186 di riforma della disciplina sul contributo di costruzione in coerenza e coordinamento con la nuova legge urbanistica regionale, Legge Regionale 21 dicembre 2017 numero 24 che recita “disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” e con la legge edilizia regionale, Legge Regionale 30 luglio 2013 numero 15, semplificazione della disciplina edilizia; precisato che la stessa deliberazione dell'assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018 provvede a specificare le modalità applicative del contributo straordinario nelle more dell'adozione del PUG che anche questo Comune è in fase di predisposizione quindi per concludere la risposta alla interrogazione dei consiglieri Nironi Ferraroni che si conferma quanto già riportato sulla risposta scritta del 20 e del 11 maggio 2021 quindi l'unico caso a cui è stato applicato il contributo straordinario è quello citato dal consigliere cioè trovato applicazione nell'accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna, Provincia di Reggio Emilia e Comune nel nuovo insediamento Pregel Lares ed Emilia Wine in via XI Settembre in località di Arceto. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie assessore Pedroni. Consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente, ringrazio l'assessore. Una nota di chiarimento al quale poi se riterrà l'assessore può rispondere perché io resto con una perplessità che questa interrogazione a risposta orale voleva appurare, per la quale **non posso dichiararmi soddisfatto** perché probabilmente per mia negligenza però non riesco a trovare risposta al quesito che è stato posto con questa interrogazione nell'intervento dell'assessore in risposta, cioè che il caso Emilia Wine forse sia stato anzi l'unico caso al quale trovato applicazione, come dire, dato acquisito ed era specificato nella comunicazione 11 maggio, il nostro quesito era quello di comprendere se dalla data di applicazione sul territorio comunale di tale disciplina, per tutti i passaggi che ho indicato all'assessore, che avevo semplificato perché già erano riproposti in interrogazione a risposta scritta, ci siano state ipotesi di un maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, ai quali avrebbe potuto trovare applica-

zione la disciplina in questione, non al quale è stata applicata, era questo il senso del nostro quesito. Io non ho trovato sinceramente una risposta a questo quesito nell'intervento dell'assessore perché io ho capito l'exkursus, ma questo l'avevamo compreso dalla risposta del 11 maggio, la cronologia normativa, qual è il caso a cui trovata applicazione, ma anche questo l'abbiamo letto, se io porto a conclusione, la conclusione più plausibile, le considerazioni dell'assessore mi viene da dire che non esistono, dal momento in cui la normativa, chiamiamola così, ha trovato applicazione al territorio del Comune di Scandiano, interventi su aree o immobili ricadenti nell'ambito di applicazione dell'articolo 16, cito solo la normativa nazionale, comma IV lettera D ter. Questa è la conclusione, questo è un ulteriore quesito a chiarimento perché io non posso ritenermi soddisfatto perché non ho veramente colto la risposta al nostro quesito”.

PEDRONI –ASSESSORE:

“Sì la conclusione è quella”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Perfetto, grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Nironi, una breve replica all'assessore Pedroni”.

PEDRONI –ASSESSORE:

“Sì la conclusione è quella, non è che è stato l'unico a cui è stato applicato, era l'unico intervento a cui si poteva applicare quindi questa è la conclusione”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie, grazie molte”.

PRESIDENTE:

“Grazie a voi. Passiamo ora al punto numero 8”.

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO IN MERITO IN MERITO ALLA SEDE OPERATIVA DEL CEAS

PRESIDENTE:

“Consigliera Ferrari, prego”.

FERRARI CHIARA:

“Grazie presidente. I sottoscritti consiglieri comunali, premesso che il prossimo 5 giugno verrà celebrata la giornata mondiale dell'ambiente dal tema “il ripristino dell'ecosistema” introdotta con il fine di ripristinare gli ecosistemi offrendo punti di riflessione percorsi utili per agire a favore del pianeta; premesso che in data 30 Aprile 2021, durante la seduta consiliare, è stato approvato un odg presentato dai consiglieri iscritti ai gruppi consiliari di maggioranza a sostegno della pratica del plogging, dove si richiedeva la collaborazione con il CEAS Terre Reggiane - Tresinaro Secchia, per incentivare i cittadini alla pratica di raccolta dei rifiuti sul territorio; considerate altresì tutte le iniziative organizzate dal CEAS nel circondario quali l'attivazione di un servizio permanente di educazione alla sostenibilità ed alla tutela dell'ambiente e della biodiversità, lo svolgimento di attività educativa, informativa e di sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile, proposizione di progetti ed attività rivolte alle scuole coinvolgendo anche inesprienze extrascolastiche, la predisposizione alla gestione delle piattaforme di comunicazione con i cittadini le imprese e le loro associazioni per mantenere un alto livello di informazione consapevolezza e partecipazione sulle tematiche dello sviluppo sostenibile dell'ambiente e della qualità della vita; appurato che la Regione Emilia-Romagna ha accreditato nel 2016 un nuovo centro di educazione alla sostenibilità CEAS Terre Reggiane - Tresinaro Secchia, nato dalla convenzione tra i comuni di Scandiano ente capofila referente coordinatore, Casalgrande, Rubiera, Viano e Baiso, che CEAS fa parte della rete di educazione alla sostenibilità della Regione Emilia-Romagna, che la convenzione con CEAS è stata rinnovata e la scadenza è stata definita il 31 dicembre 2024, che secondo quanto riportato dall'articolo 4 della predetta convenzione il CEAS fa capo dal punto di vista organizzativo all'assessore alla sostenibilità e all'ufficio Ambiente del Comune di Scandiano che ne coordina la programmazione delle attività, la gestione dei tempi ed i modi di apertura della sede del centro e l'utilizzo di tutte le strutture eventualmente

messe a disposizione ai fini delle attività attivate; che l'articolo 10 primo comma della convenzione e il sito del Comune indicano quale sedi operativa del CEAS edificio dislocato in via del Seminario numero 18, a Iano di Scandiano ex scuole; constatato che il CEAS non trova ubicazione presso la sede indicata nella convenzione sul sito; considerate le numerose richieste pervenute da soggetti interessati a conoscere la dislocazione sul territorio del centro di educazione ambientale alla sostenibilità CEAS e le attività intraprese dallo stesso anche di recente, appurato che il CEAS offre e svolge attività di pubblico interesse, interrogano l'amministrazione comunale per conoscere se la regione è a conoscenza della mancata individuazione sul territorio della sede operativa del CEAS, se verrà individuata in tempi ragionevoli la sede, quale immobile verrà utilizzato per la sede del CEAS, le relative tempistiche ed i costi per il mantenimento della sede. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Ferrari, assessore Pedroni”.

PEDRONI – ASSESSORE:

“Grazie. Premesso che la convenzione sancisce come riportato dalla consigliera Ferrari, che il CEAS fa capo dal punto di vista organizzativo all'assessorato della sostenibilità e all'ufficio Ambiente del Comune di Scandiano quale ente capofila che ne coordina la programmazione dell'attività, la gestione dei tempi e i modi di apertura della sede del centro, l'utilizzo di tutte le strutture eventualmente messe a disposizione ai fini dell'attività oggetto della presente convenzione. Si ricorda inoltre che per quanto riguarda i beni strumentali in uso al CEAS la convenzione vigente prevede già la possibilità che altri ambienti per lo svolgimento dell'attività potranno essere messi a disposizione dei singoli enti e che attualmente anche per necessità legate all'emergenza epidemiologica in corso molte attività si sviluppano secondo modalità non tradizionali che richiedono un diverso e più flessibile impiego degli spazi rispetto al periodo precedente; sottolineato che la sede operativa dell'attività in questa fase emergenziale non può ricondursi ad un singolo spazio definito, non foss'altro perché il personale assegnato al CEAS, essendo a tutti gli effetti di personale dipendente del Comune capofila sta svolgendo la propria attività secondo le modalità di lavoro agile che si sviluppa in particolare con ampia flessibilità e soprattutto senza vincoli di luogo, quali anche il privato domicilio o altri spazi idonei nella disponibilità dell'ente capofila, Qua nell'edificio del Comune in via Vallisneri è stato messo a disposizione un locale al terzo piano nella torretta posta ad est del fabbricato; precisato che appunto alcuni spazi di proprietà dell'ente capofila presso via Seminario 18 rientrano tuttora negli spazi a supporto dell'attività svolta dal CEAS, presso via Seminario 18 ci sono ancora alcuni materiali appunto che il CEAS può utilizzare per eventuali diciamo iniziative presso sedi scolastiche od altro, si ritiene che nella condizione attuale la sede operativa non può che essere coincidente con la sede operativa dell'ente capofila, cioè con Corso Vallisneri 6 a Scandiano, presso cui sono presenti spazi ed attrezzature per lo svolgimento dell'attività, come dicevo prima. Si osserva inoltre che in vista del termine del periodo emergenziale verranno valutate ulteriori soluzioni idonee alla ripresa dell'attività in modalità ordinaria. Proprio in queste settimane assieme ai tre operatori del CEAS abbiamo visionato diversi locali, nel breve tempo verrà scelto quello più idoneo a supporto dell'attività del CEAS che comunque avviene regolarmente in questi mesi nelle modalità che dicevo prima. Infine allo stato attuale i costi della sede del CEAS limitatamente alle fasi gestite dagli spazi, negli spazi messi a disposizione dell'ente capofila, rientrano tra i costi di funzionamento dell'immobile senza possibilità di avere dei dati disaggregati essendo la maggior parte del lavoro svolto qua nella sede comunale quando hanno bisogno di una sede fissa, quando si ritroverà una sede diciamo diversa da via Seminario 18 i costi chiaramente verranno comunicati comunque saranno simili a quelli della sede di via Seminario 18. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie assessore Pedroni, consigliera Ferrari prego”:

FERRARI CHIARA:

“Grazie Presidente, grazie assessore. Purtroppo per quanto ascoltato non posso ritenermi soddisfatta perché? Perché c'è una convenzione che stabilisce la sede, la sede è indicata sul sito, la sede la troviamo anche sulla pagina del CEAS e comunque indicata in una convenzione, le convenzioni nor-

malmente devono essere rispettate sennò non verrebbero nemmeno stipulate. E quindi si parla di sedi non fisse, la sede per me, per il lavoro che effettua il CEAS all'interno del territorio scandinese dovrebbe essere invece una sede fissa, fissa dove comunque gli operatori possono utilizzare il materiale e possono quindi adoperarlo per attivare poi le attività sul territorio. Tra l'altro si parla di importanza di ambienti di sostenibilità e poi non si riesce a dare una sede fissa ad un centro così importante per tutta la comunità. Credo che alcuni cittadini potrebbero anche chiedere informazioni e dove si recano? Non c'è una sede fissa, l'avete giustamente detto voi nella risposta appena ascoltata. Ecco quindi la mia risposta e ciò che auspico è quello di trovare in un tempo breve una sede fissa, una sede adatta all'opera svolta dal CEAS all'interno, in tutto il territorio del Comune. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliera Ferrari, ha chiesto la parola il sindaco per un chiarimento”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Sì un veloce chiarimento nel senso che sì, anche noi ci auspichiamo che CEAS trovi una sede, basterebbe che prendesse in considerazione le 3 che gli abbiamo proposto in alternativa alla sostituzione della sede che è diventata vacante per un motivo, credo che vada dichiarato perché non l'ho sentito, è stata spostata una sezione di un asilo per un motivo emergenziale, cioè la sede in cui l'asilo svolgeva le proprie attività, da un controllo, perché i controlli per fortuna li facciamo, da un controllo è risultato che quella sede avesse bisogno di un piccolo intervento strutturale, dopodiché stiamo parlando di 40 bambini da 0-3 anni e secondo me diventa prioritario trovare un luogo per loro e nel cercare prioritariamente di dare un luogo a queste due sezioni si è andato verso un'ex scuola perché era quella che aveva la struttura diciamo meno difficile da riadattare alla funzione scolastica. Dopodiché al CEAS sono state proposte tre sedi, ricordiamoci che il CEAS in questo momento sta svolgendo, come diceva giustamente la consigliera Ferrari, un'attività fondamentale all'interno non solo del Comune di Scandiano ma anche dell'Unione Tresinaro Secchia e abbiamo dato a loro anche tra l'altro nell'inaugurazione del vivaio comunale un'ulteriore sede distaccata della stessa attività quindi sì, gli abbiamo proposto delle sedi temporanee fin quando l'emergenza sarà in corso dopodiché starà a loro che hanno tutto il diritto di scegliere tra le proposte che gli avevano dato ma da qui a raccontare che non hanno una sede sì, se poi prendo lo spunto e chiudo, della necessità di aggiornare i siti con l'indirizzo esatto quello mi auguro che nel giro di 72 ore lo faremo, che in questo momento metteremo la sede comunale via Vallisneri 6 perché loro svolgono attività all'interno di via Vallisneri 6. Tra l'altro rispondono ai cittadini in maniera diretta da qua come l'hanno fatto nei mesi anche precedenti al trasferimento della sede”.

PRESIDENTE:

“Grazie Sindaco. Passiamo ora all'esame dei punti come da accordi in Capigruppo, dei punti numero 9 numero 10 di cui do lettura”.

RATIFICA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 68/2021 DI VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 AI SENSI DEGLI ARTT. 42 E 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N. 267.

PRESIDENTE:

“Come dicevo poc'anzi alla Conferenza dei Capigruppo svoltasi martedì, c'è stata diciamo l'unanimità da parte dei gruppi consiliari nel dichiararsi favorevole alla trattazione unita da parte della Giunta e el conseguente dibattito sui due punti e poi mettere in votazione ovviamente in modo separato il punto numero 9 ed il punto numero 10. Passo la parola all'assessore Leonardi”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti i consiglieri. La prima delibera, il primo atto che andiamo ad approvare riguarda la ratifica di una delibera di Giunta Comunale la 68/2021 che per ragioni di urgenza consentito dall'articolo 42 175 del Testo Unico per gli Enti Locali ha consentito con provvedimento di Giunta una variazione di bilancio appunto in forma d'urgenza, quella variazione adottata a metà del mese di aprile ha previsto l'introito da parte del Comune di Scandiano di due distinti finanziamenti regionali collegati uno alle politiche abitative per €41.000 da finanziamenti regionali in materia di politiche abitative per il cosiddetto fondo affitti e l'altro di €30.601 sempre derivanti dall'amministrazione regionale e finalizzati a progetti di rete per azioni di rete per affrontare situazioni di rischio in adolescenza, quindi entrambi i finanziamenti sono stati erogati al Comune di Scandiano per interventi poi di natura socio-assistenziale quindi rivolti ad un'area territoriale più ampia e l'esigenza di recepirli in bilancio in tempi rapidi era dovuta, come è stato motivato anche negli atti collegati, alla necessità di attivare in tempi brevi questo tipo di intervento nella parte di politiche giovanili e di attivazione delle istruttorie legate ai bandi per la parte di politiche abitative. Il secondo punto invece riguarda una variazione di bilancio vera e propria che viene svolta da un provvedimento consiliare che consiste nella prima variazione che portiamo al bilancio di previsione 2021-2023. La variazione che prevediamo in questa seduta si rende necessaria per rivedere alcune previsioni alla luce di necessità emerse successivamente alla predisposizione del bilancio. Si tratta di una variazione a pareggio per complessivi €685.000 che recepisce alcuni trasferimenti da parte dello Stato nell'entità che è stata effettivamente confermata e consente di far fronte ad alcuni incrementi di spesa o di spostamenti fra capitoli di spesa per il raggiungimento degli obiettivi dell'ente. Una vera e propria revisione complessiva delle previsioni di entrata e spesa sarà invece oggetto di un'ulteriore e più approfondito esame col provvedimento di salvaguardia degli equilibri che sarà prevista entro il mese di luglio, che consentirà di avere un quadro complessivo più definito in materia di entrate tributarie, in particolare legate al quadro della TARI, e in generale in relazione all'andamento delle riscossioni e consentirà di adeguare il bilancio alle misure, comprese le ultime di recente approvazione, di ristoro, previste dallo Stato per i Comuni e deliberate coi recenti provvedimenti governativi. Tornando alla variazione invece prevista questa sera con questo provvedimento, in particolare scorriamo le movimentazioni ai capitoli principali per i diversi settori, rileviamo in particolare riguardanti il settore primo un incremento di spesa relativo al servizio cimiteriali per far fronte ad un elevato numero di concessioni scadute che rendono necessario un incremento del servizio appunto connesso di appalto di questi servizi, per le numerosissime inumazioni e la gestione di queste concessioni in scadenza per la necessità di liberare nuovi spazi. Abbiamo esigenze di ripristinare alcune funzionalità dell'anagrafe, nel settore 2 invece registriamo delle entrate, delle maggiori entrate legate a ristori, agevolazioni Cosap riconosciuta ad attività turistiche commerciali, alle esenzioni che sono state previste per legge, hanno previsto dei ristori che acquisiamo in bilancio per €21.855. Abbiamo una maggiore assegnazione del fondo di solidarietà comunale per €44.000 rispetto alla somma che era stata inizialmente iscritta in bilancio, abbiamo diverse voci di spostamento delle imputazioni di costo relativo a diverse poste, comprese quelle per esempio di personale laddove si operano dei trasferimenti da un settore all'altro di unità di personale, nel settore III che è l'area tecnica si registra soprattutto un adattamento, un adeguamento del contratto sottoscritto nel 2020 relativo alla pubblica illuminazione per far fronte ad un incremento del costo dell'energia che è incrementato quindi il contratto prevede adeguamenti nel caso di incrementi del costo energetico, incrementi che si sono effettivamente verificati. Abbiamo poi spostamenti sia in entrata che in spesa nell'area che riguarda la gestione di impianti sportivi, abbiamo spese per l'attivazione dei servizi civili quindi dei volontari, giovani volontari che hanno aderito al progetto di servizio civile che verranno inseriti in 6 unità nei servizi comunali e poi abbiamo diverse variazioni che riguardano la parte investimenti, la parte investimenti vede tra le variazioni più significative il recepimento di un maggiore contributo per le attività di efficientamento energetico derivanti dallo Stato, era stato previsto come ricorderete nella prima formulazione del bilancio una previsione di entrata di €130.000 per pari investimento destinato all'efficientamento energetico sulla RSA, questo stanziamento è stato incrementato di ulteriori €130.000 che è stato deciso di destinare al completamento dell'efficien-

tamento energetico sull'edificio municipale. È previsto un incremento per la parziale sostituzione del parco veicoli, questa variazione prevede anche una prima applicazione pari a €234.150 di una quota di avanzz approvato nel consuntivo in questo Consiglio Comunale nello scorso mese di aprile, una prima quota dicevamo di avanzo parte investimenti il cui totale assommava a poco più di 1,1 milione di euro, di questa somma €234.000 vengono applicati alla quota investimenti per poter essere immediatamente resi operativi per i primi interventi di investimento in partenza nelle prossime settimane. In questo modo tra l'altro un altro effetto di queste variazioni è che si rende possibile ridurre di €334.000 la parte di alienazioni di azioni Iren che era prevista per complessivi €1.555.000. La variazione in parte investimenti recepisce inoltre l'emendamento proposto dalla maggioranza che prevede un'ulteriore variazione a pareggio in entrata ed in spesa per 2 milioni di euro, sull'annualità 2022. Tutte le variazioni che abbiamo visto prima riguardavano l'esercizio 2021, questa ulteriore variazione di 2 milioni di euro è prevista invece sull'annualità 2022 e riguarda la modifica al Piano Triennale delle opere pubbliche necessaria per la presentazione del progetto di riqualificazione del capannone ex deposito militare per ospitare servizi di interesse pubblico in area socio culturale o educativa. È stato approvato questa settimana in Giunta il documento di fattibilità necessario, insieme alla presenza di questo intervento nel Piano Triennale degli investimenti, per sottoporre la richiesta di finanziamento ministeriale sul bando approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 21 gennaio 2021 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 marzo 2021. La scadenza è la prima decade di giugno quindi per poter fare questa richiesta di finanziamento era necessario apportare queste modifiche che speriamo possano acconsentire l'assegnazione di un contributo che potrebbe attivare investimento molto molto rilevante. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie assessore Leonardi. Chiedo solo un secondo di pazienza per comunicare che come avete visto dal protocollo che è arrivato in questi giorni è stato anche presentato un emendamento al testo da parte dei gruppi di maggioranza che eventualmente dopo verrà data illustrazione. A questo punto dichiaro aperto il dibattito al punto numero 9 ed al punto numero 10. Penso che darò sospensione del mio decreto dei consigli da remoto del prossimo Consiglio Comunale, anzi ne ho quasi la certezza. Aperto il dibattito, consigliere Monti prego.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Solo per motivare la cosa che ha già fatto in parte l'assessore Leonardi, il perché dell'emendamento, l'emendamento vuole essere un'opportunità per il nostro Comune in quanto attraverso la presenza, attraverso l'inserimento di questo intervento nel piano investimenti per quanto nell'annata 2022 si apre una possibilità che è quella di partecipare a questo bando perché assegna dei contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana e da qui la scelta appunto di presentare questo emendamento”. Grazie

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Monti, ovviamente l'emendamento verrà posta in votazione separata rispetto al punto numero 9 e punto numero 10 di conseguenza ci saranno tre votazioni. Consigliera Maselli, prego.

MASELLI PATRIZIA:

“Un paio di domande: se è possibile avere un chiarimento per sommi capi naturalmente, nella scheda B ci sono due cose di cui non ho ben capito a cosa si riferivano, uno è il servizio per la manutenzione ordinaria programmata delle aree verde stradali patrimoniali del Comune di Scandiano, questa è una differenza nella spesa, un aumento di spesa e a cosa si riferiva; il secondo è la gestione dei centri giovani di Scandiano Arceto del Polo Made per un totale di €402.000. Scheda B, elenco di acquisti”.

PRESIDENTE:

“Raccogliamo eventuali altri interventi e poi dopo passeremo con le repliche da parte dell'amministrazione. A questo punto se non ci sono altri interventi partiamo subito con le repliche quindi parola all'assessore Leonardi”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Sì la scheda B se ho colto bene la sollecitazione della consigliera Maselli, riguarda il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 dell'amministrazione comunale. È un documento allegato al Bilancio che ogni volta che il bilancio vede una variazione viene esso stesso modificato ma riporta complessivamente, ed è obbligatorio per tutte le nuove norme in particolare legate all'entrata in vigore anche del codice appalti, che impone agli enti una programmazione almeno biennale delle gare che si collegano poi a questa programmazione quindi impone di schematizzare e prevedere collegando agli stanziamenti di bilancio la programmazione degli acquisti e delle forniture, quindi un elenco che riporta tutti gli acquisti e le forniture del Comune e probabilmente le voci a cui lei fa riferimento sono programmi di affidamento di servizi riguardanti quelle aree. In effetti c'è in programmazione nell'anno '21 la gara per l'affidamento del centro giovani che fa parte di questa programmazione, così come ci sono in programmazione una serie di affidamenti di servizi che riguardano le aree verdi. Ora non è detto che queste voci siano state oggetto di variazioni in questo bilancio, ma comunque viene riapprovato il programma complessivo emendato quindi presumibilmente la voce centro giovani che non ha avuto una variazione nello specifico è riportata dal precedente programma. Quello che nell'area giovani oggetto di variazione è invece col finanziamento straordinario della regione riguardante le situazioni di disagio giovanile, intervento peraltro già in corso e già partito ed è stato in effetti oggetto di variazione urgente ma non prevede programmazione di acquisti perché è un intervento di natura, diciamo così, socio culturale, educativa diciamo. Quindi diciamo questo è un documento che soprattutto serve per la programmazione degli affidamenti, proprio per evitare che gli enti pubblici arrivino improvvisando la formulazione di gare estemporanee magari per sei mesi, per otto mesi, per dieci mesi e non dimensionino correttamente la programmazione delle acquisizioni”.

PRESIDENTE:

“Grazie assessore Leonardi, consigliera Maselli prego”.

MASELLI PATRIZIA:

“Grazie, solo per ringraziare delle spiegazioni. Grazie”.

PRESIDENTE:

“A questo punto se ci sono altre repliche altrimenti passiamo alle dichiarazioni di voto. Se non ve ne sono mettiamo in votazione ovviamente in fase separata il punto numero 9: ratifica della delibera di Giunta Comunale n. 68/2021 di variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2021-2023 ai sensi degli artt. 42 e 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Posto in votazione il punto 9, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

astenuiti n. 04 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

astenuiti n. 04 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE:

“A questo punto mettiamo in votazione l'emendamento presentato dai gruppi di maggioranza”.

Posto in votazione l'emendamento, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 15;

contrari n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

astenuiti n. 00;

Posto in votazione il punto 10 con emendamento, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);
astenuti n. 04 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);
astenuti n. 04 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE:

“Grazie. Passiamo ora al punto numero 11”.

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE ANCHE COATTIVA DEL CANONE PATRIMONIALE DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL SERVIZIO DI PUBBLICHE AFFISSIONI

PRESIDENTE:

“La parola all'assessore Leonardi, prego”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Con questa delibera si forniscono gli indirizzi per l'affidamento a terzi del servizio di gestione accertamento e riscossione ordinaria riscossione coattiva del canone di esposizione pubblicitaria. Il Comune di Scandiano da sempre ha affidato in gestione, in concessione l'imposta di pubblicità a terzi, questo avviene per la stragrande maggioranza dei Comuni ad eccezione di realtà molto grandi come ad esempio il Comune di Reggio Emilia che ha un suo ufficio specifico dedicato soltanto alla pubblicità, altri Comuni di recente hanno optato per una gestione in Unione di un servizio analogo. Dal 2017 con scadenza appunto il 31/12/2021 il Comune di Scandiano ha in essere la concessione di questo canone con la ditta Tre Esse Italia in esito alla procedura di gara fatta a suo tempo. Questo concessionario aveva già gestito nel quinquennio antecedente l'imposta di pubblicità in altri Comuni dell'Unione quindi aveva già un'ottima conoscenza del nostro territorio. Il Comune di Scandiano non è attualmente in possesso delle competenze specifiche e dell'esperienza che è indispensabile per la riassunzione in proprio di questo servizio. Occorrerebbe, infatti, acquisire e formare diverse nuova unità di personale in considerazione del livello di particolare specializzazione richiesta dalla materia. La gestione in economia richiederebbe inoltre investimenti in dotazioni strumentali specifiche per il servizio affissioni e pubblicità, attualmente non a disposizione dell'ente ed economicamente sproporzionati in rapporto alla gestione dimensionata sul livello comunale. Inoltre il soggetto gestore concessionario di questo servizio dispone dei poteri del Comune in materia di accertamento tributario e riscossione volontaria e coattiva, assumendo il ruolo di funzionario responsabile del tributo gestito. Si ritiene quindi che la gestione in concessione possa garantire una maggiore efficienza gestionale ed un vantaggio economico per l'ente, tenuto conto che il concessionario dovrà in ogni caso corrispondere al Comune la misura del minimo garantito che sarà fissato tenendo conto delle entrate realizzate dall'ente negli ultimi esercizi e degli oneri che saranno posti a carico del concessionario nel capitolato di gara, a fronte di un aggio che verrà definito in sede di gara quale esito delle offerte. La gara verrà esperita dalla centrale unica di committenza dell'Unione dei Comuni, a servizio di tutti i Comuni aderenti, poi ogni singolo Comune stipulerà la propria parte, il contratto per la parte di concessione che viene affidata. Si prevede un contratto di durata triennale con possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni in caso di buon andamento dell'attività. In una discussione nella commissione, riunione dei capigruppo è emerso l'interesse a che questo servizio, questo servizio che verrà affidato in concessione abbia una particolare attenzione alla risposta al cittadino quindi verrà recepito questo tipo di indicazione inserendo nelle prescrizioni e negli atti istruttori della procedura di gara delle specifiche appunto norme che imporranno a chi si aggiudicherà la concessione di predisporre dei momenti di risposta del numero telefonico una postazione ed un cer-

to numero di operatori che possano fornire un supporto ed una risposta al cittadino utente di questo importantissimo servizio. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie assessore Leonardi. È aperto il dibattito. Consigliere Romagnoli prego”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ringrazio l'assessore Leonardi per l'illustrazione, solo una nota veloce relativa all'affidamento del servizio di gestione accertamento del canone di esposizione pubblicitaria. Alla luce di quanto illustrava poc'anzi l'assessore Leonardi e stante anche le dimensioni del nostro Comune non si è potuto procedere con una gestione interna del servizio in quanto anti-economica e soprattutto perché le competenze e gli strumenti richiesti per svolgere questo servizio in modo adeguato non sono al momento disponibili all'interno del nostro Comune. Inoltre non si è proceduto ad un affidamento come Unione poiché al momento tale funzione l'abbiamo in capo al Comune, non è in capo all'Unione e quindi il Comune la deve gestire. Solo un punto sul quale volevo porre l'attenzione è che la soluzione scelta è stata quella di poter richiedere ed auspicabilmente ottenere economie di scala utilizzando la centrale di committenza e chiedendo ai soggetti economici che parteciperanno al bando per poter fornire il servizio di poter offrire potenzialmente il servizio a tutti e 6 i Comuni dell'Unione quindi ad un numero di abitanti oltre tre volte quelli del nostro Comune in modo da poter eventualmente raggiungere benefici economici dati da una scala maggiore stante la libertà di ciascun Comune di poter scegliere effettivamente il proprio concessionario. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Romagnoli. Ci sono altri interventi? Consigliere Barbanti e poi consigliere Santoro, prego”.

BARBANTI MARCO:

“Grazie Presidente. Volevo solo un'informazione se era possibile, se esistono altri Comuni con il nostro numero di abitanti, come agiscono loro in riferimento a questa cosa qua. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Barbanti, parola al consigliere Santoro poi iniziamo il giro di repliche”.

SANTORO ANGELO:

“Buonasera a tutti. Ringrazio l'assessore Leonardi che come sempre si spiega perfettamente, non sarei intervenuto perché sono soddisfatto di ciò che ha detto l'assessore, intervengo semplicemente perché il collega Romagnoli metteva l'accento sul fatto che con questo tipo di servizio il Comune avrà probabilmente o certamente un risparmio. Io metto l'accento invece su ciò che ha detto per ultimo l'assessore Leonardi, cioè un Comune deve dare un servizio ai cittadini e deve fare in modo che i cittadini siano soddisfatti ed anche che il Comune spenda bene i loro quattrini, quindi per primo vorrei che venissero soddisfatti i cittadini attraverso anche quel servizio che ha ipotizzato e spero venga realizzato dall'assessore Leonardi e per questo io non voterò contro, adesso vedrò se votare a favore o astenermi, non sono d'accordo, e concludo, per tornare sulle parole di Romagnoli, che un Comune deve prima risparmiare e poi pensare ai cittadini, deve fare esattamente l'inverso, mi scuserà il collega Romagnoli ma questo è quello che penso e quindi in maniera esplicita ho espresso il mio parere. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie a lei, se non ci sono altri interventi passerei alle repliche e quindi all'assessore Leonardi prego”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Diciamo che l'economicità dei servizi è un principio importantissimo e stabilito per tutto l'agire comunale questo in linea generale quindi l'obbligo per l'ente di calcolare costo beneficio quindi a parità di beneficio cercare di ottenere i servizi al minor costo non è una opzione, è proprio sancito in tutti i principi che guidano le pubbliche amministrazioni. Ma detto questo invece rispetto al quesito su quali Comuni delle nostre dimensioni abbiano il servizio in gestione diretta non sono esattamente in grado di rispondere, so per certo che ad esempio in gestione diretta ce l'ha

il Comune di Reggio Emilia e ce l'ha l'Unione Comuni del distretto ceramico, Sassuolo Fiorano Formigine Maranello, gestiscono con dipendenti comunali che appunto assolvono a questo tipo di servizi però su una base di 4 Comuni quindi la dimensione, l'economia di scala che si ottiene su questo tipo di volumi è indubbiamente maggiore. Di certo la cosa che mi sento anche di aggiungere è che è un cambiamento, diciamo concessione a terzi data storicamente tra l'altro con un servizio che non ha mai dato grandissimi problemi anche di reclamo dell'utenza da questo punto di vista ed invece una internalizzazione richiede una programmazione anche in termini di aumento del personale che in questo momento storico non sarebbe proprio possibile. In realtà l'opzione è parziale perché dal punto di vista dei vincoli esistenti sono molti quelli che impediscono anche solo di poterlo materialmente fare una reinternalizzazione in tempi rapidi ecco, questo mi sentirei, non so se è uscito dalla relazione precedente, ma di sottolinearlo”.

PRESIDENTE:

“Grazie assessore Leonardi, chiedo a questo punto se ci sono eventuali altre repliche. Consigliere Romagnoli dopodiché se ci sono dichiarazioni di voto e poi mettiamo in votazione il punto”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente, solo una precisazione. Ho iniziato il mio intervento precedente ringraziando l'assessore Leonardi che aveva illustrato ampiamente il tutto, mi sono permesso di fare un appunto che non mi sembrava fosse emerso chiaramente, che volevo semplicemente sottolineare, lungi da me voler mettere in competizione il servizio al cittadino con l'economicità del servizio stesso, due aspetti importanti come ricordava anche adesso l'assessore Leonardi, economicità del servizio che ci permette di poter utilizzare più risorse alla fine per il servizio al cittadino nel senso che poi questo è l'utilizzo del Comune quindi non volevo mettere l'uno davanti all'altro, semplicemente sottolineare un aspetto importante penso della scelta è stata fatta con questo atto di indirizzo. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Romagnoli, consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO:

“Volevo ringraziare Presidente il collega Romagnoli, tutto qua”.

PRESIDENTE:

“Bene, grazie anche a lei. A questo punto metterei, se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto, metterei in votazione il punto appena discusso, il punto numero 11”.

Posto in votazione il punto 11, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 13;
contrari n. 03 (consiglieri Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);
astenuiti n. 01 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita);

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 13;
contrari n. 03 (consiglieri Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);
astenuiti n. 01 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita);

PRESIDENTE:

“Passiamo ora al punto numero 12, la mozione che era stata presentata dal MoVimento 5 Stelle però, come quanto dichiarato dal consigliere Barbanti, capogruppo Barbanti in Capigruppo di martedì 25, il gruppo ritira la suddetta mozione, se vuole intervenire prego”.

BARBANTI MARCO:

“Grazie Presidente. Alla luce dei fatti come confermato anche dalla maggioranza, i finanziamenti per attuare la mozione sono già stati destinati ad altri progetti sempre sull'efficientamento energetico quindi ritiriamo la mozione. Grazie”.

PRESIDENTE:

“La ringrazio consigliere Barbanti. Passiamo ora al punto numero 13”.

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DI UN'AREA DI SOSTA E PARCHEGGIO ATTREZZATO PER CARAVAN AUTOCARAVAN ROULOTTE CAMPER E SIMILI ADIACENTE O BEN COLLEGATO AL CENTRO CITTADINO

PRESIDENTE:

“Consigliera Venturi”.

VENTURI SILVIA:

“Grazie Presidente e buonasera a tutti. Do per lettera la mozione dall'oggetto “realizzazione di un'area di sosta e parcheggio per caravan autocaravan roulotte camper e simili adiacente e/o ben collegata al centro cittadino”, ma ritengo comunque molto importante spiegare chiaramente il perché di questo atto. Come ben sappiamo, Scandiano possiede già un'area camper è situata in via Pedemontana di fianco al punto di elisoccorso all'altezza dell'Hotel Boiardo, è un'area ampia ma per la sua posizione è sicuramente molto più utile ed adatta ad ospitare le carovane dello spettacolo viaggiante, luna park e fiere. Quella che quindi pensiamo sia funzionale allo sviluppo turistico scandinavo è l'individuazione e la realizzazione di un progetto idoneo a creare un'area per la sosta di caravan e camper più centrale o comunque ben collegata al centro attraverso percorsi pedonali con la precisa finalità di mettere in sicurezza il viaggiatore in modo che esso possa accedere agevolmente ai servizi culturali e commerciali scandinavi. Il movimento del camperismo, espressione di un turismo attivo e motivato, è in continua crescita e fa parte del turismo itinerante en plein air che è un fenomeno in costante espansione e, come dice la parola stessa, è una forma di turismo che si rivolge a tutti coloro che decidono di viaggiare e vivere la vacanza a stretto contatto con la natura e la cultura dei luoghi visitati. Il camperista affascinato dalle visite culturali, dalle escursioni naturalistiche e dalle produzioni artigianali ed enogastronomiche locali. Immagino non ci sia bisogno di spiegare perché questa sia un'opportunità fondamentale per l'economia cittadina, dato che creerebbe un importante indotto per gli operatori commerciali. Scandiano ha tutti i requisiti per ricevere questa nuova tipologia di turisti vista la posizione geografica strategica alle porte del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, dalla sua collocazione all'interno di numerosi itinerari culturali, naturalistici ed enogastronomici e dall'organizzazione nel territorio comunale di numerosi eventi culturali, sportivi ed enogastronomici perfetti per i fruitori del turismo itinerante. Inoltre ogni area di sosta camper realizzata viene automaticamente segnalata e promossa da tutte le riviste nazionali ed internazionali di settore e nel nostro caso potrebbe essere inserita anche all'interno del portale emiliaromagnaturismo.it che ha un'area dedicata al turismo en plein air realizzando così un articolato ed efficace promozione della città a costo zero. Non dimentichiamoci i numeri che il turismo itinerante è in grado di muovere, non sprechiamo questa occasione. Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale invita il sindaco e gli assessori competenti ad individuare nel territorio comunale una zona adiacente e/o ben collegata al centro cittadino che nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti possa essere destinata alla realizzazione di un'area di sosta e parcheggio per caravan autocaravan roulotte camper e simili, attrezzata ad hoc, e che risponda a tutti i requisiti sanitari necessari; ad avviare a tale scopo la necessaria procedura di pianificazione e progettazione con gli uffici competenti, ad interfacciarsi con l'assessorato al turismo e commercio della Regione Emilia-Romagna per inserire su en plein air Emilia Romagna in camper i riferimenti dei servizi riguardanti il Comune di Scandiano. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Venturi. È aperto il dibattito, consigliera Ferrari prego”.

FERRARI CHIARA:

“Grazie Presidente. Esprimo a nome del gruppo la dichiarazione di voto facendo però prima delle premesse. Innanzitutto come esplicito nella mozione l'area di sosta esiste già quindi individuare un'altra, anche perché si andrebbero a spendere ulteriori denari della comunità. L'area tra l'altro, quella già individuata che è quella dell'eliporto in via Pedemontana, ha già al suo interno, l'attrezzatura idonea dovrebbe essere ammodernata ma comunque c'è già tutto, c'è la luce, ci sono

gli scarichi per le acque reflue e mancherebbe eventualmente una colonnina per l'acqua potabile o comunque eventualmente si potrebbero collocare altre attrezzature ma comunque è già centrale, bene o male si parla di un chilometro dal centro quindi individuarne un'altra a che scopo? E soprattutto l'impatto ambientale sarebbe veramente importante. Quindi da questo punto di vista il nostro gruppo, proprio perché comunque un'area sosta è già individuata, perché non è quindi utile andarne ad individuarne un'altra proprio per la spesa onerosa e l'impatto soprattutto ambientale, per tale ragione si astiene. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliera Ferrari. Consigliera Maselli”.

MASELLI PATRIZIA:

“Già nel 2015 con una nostra interrogazione chiedevamo conto all'amministrazione delle incuria in cui versava l'area di sosta dei camper, in seguito, con nostra mozione per la riqualificazione dell'ufficio turismo del 2019, chiedevamo di individuare una zona idonea come punto di sbarco per i pullman nonché di riqualificare l'area di sosta per i camper da tempo in stato di degrado. Oggi accogliamo con favore questa mozione che ha come scopo l'individuazione di una nuova zona che possa essere destinata in modo più particolare ad area camper. Nel contempo però ci teniamo a ricordare che è necessario e sarà necessario che tale area venga mantenuta in condizioni idonee di funzionalità e di pulizia per accogliere chi decida di far tappa anche nella nostra città, cosa che non è avvenuta sempre in modo a nostro parere idonea, nell'area destinata in precedenza, nonostante l'attenzione e la denuncia che il nostro gruppo consiliare ha dedicato a questo fatto. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliera Maselli. Consigliere Santoro prego”.

SANTORO ANGELO:

“Grazie Presidente. A questo punto vado in confusione, non è una novità, non ho capito se poi questi campi o queste aree di sosta per camper rimangano tutti e due vale a dire quella già esistente ed una nuova, immagino di sì, che ci siano tutti e due, una mi pare di aver capito che rimane a disposizione per diciamo gli operatori del circo equestre, ho capito male Presidente? Chiedo scusa ma è importante capire. Presidente volevo semplicemente, prima di continuare, chiedere se ho capito male o no l'area attualmente esistente rimane disponibile per tutti gli operatori del circo e quindi se ne individua un'altra? Mi scusi. Può chiedere questo per favore? Grazie”:

PRESIDENTE:

“È nelle sue facoltà chiedere dei chiarimenti”.

SANTORO ANGELO:

“Lo chiedo perché per continuare è importante”.

PRESIDENTE:

“Un secondo solo che chiediamo parere al Sindaco dopodiché le ridò la parola, prego”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“L'area sita in via Pedemontana che è un'area di sosta anche utilizzata dallo spettacolo viaggiante, in realtà per il lunapark più che altro, i circensi di solito stanno dove montano i tendoni, però al di là di questo quella resta perché qualunque area camper in qualche modo individuabile nelle vicinanze del centro storico non può ospitare 170 mezzi come può succedere durante la fiera di San Giuseppe, sperando di vedervi al più presto arrivare nella nostra area camper, quindi sì per rispondere al dottor Santoro quella resta sicuramente in attività come accoglienza massiva rispetto soprattutto ai momenti in cui viene occupata dalla fiera di San Giuseppe”.

PRESIDENTE:

“Prego può continuare”.

SANTORO ANGELO:

“Grazie mille, grazie sindaco per la risposta, ho capito. Quindi praticamente questa nuova area servirebbe soltanto per una sorta di turismo di “elite”, un turismo vero e proprio, a questo punto però manca della parte secondo me più importante, l'avevo già espresso in occasione della recente riunione dei capigruppo, dove. Perché vede, presidente, la maggioranza si definisce maggioranza per-

ché può decidere quello che vuole, poi cortesemente ci concede la parola, noi parliamo, ci diamo da fare, io mi sforzo di capire e per quello che posso, di dare un piccolo contributo specialmente in questo tipo di argomenti, quindi per me è fondamentale capire dove. Era una cortesia che avevo chiesto alla maggioranza dicendo bene, visto che già potete decidere anche di fare questo campo in Rocca perché avete i numeri per decidere qualsiasi cosa, fateci capire, fatemi capire quantomeno dove, una due tre aree in modo che si possa esprimere così un parere più sereno per quello che conta sempre, soltanto per conversare perché altro non possiamo fare se non conversare. Quindi fermo restando che un campo già c'è, fermo restando che mi associo a quanto già anticipato dalla collega Ferrari che condivido chiaramente, però insomma un dubbio mi sorge perché tutto quello che è possibile fare per creare più ricchezza alla città io ci mancherebbe altro che fossi contrario, anzi sono favorevole, ma per ciò possa accadere debbo anche essere molto attento a quello che sono le esigenze della città stessa, del centro storico e quindi l'area da individuare è importantissima. Quindi chiaramente mi farebbe immensamente piacere se questa mozione potesse essere rimandata di qualche giorno, al prossimo Consiglio Comunale e che ci possa essere esposta nella sua completezza, questo voglio dire per una questione proprio di questo grande rispetto che manifestiamo sempre tra consiglieri grazie ovviamente al presidente del Consiglio Comunale ma grazie soprattutto a tutti i consiglieri. Quindi per mantenere questo stile, so che sto chiedendo la luna nel pozzo per carità, però mi farebbe immensamente piacere. Io non sono disponibile, così come è stata disponibilità la consigliera Ferrari nell'astenersi, io non mi astengo, se le cose rimangono così e la mozione rimane così come è, voto contrario perché non posso fare diversamente, ripeto semplicemente perché non individuando almeno la zona che possa sorgere questa area è un gioco al buio insomma, quindi non me la sento proprio per l'interesse o gli interessi che rappresentiamo come opposizione quindi minoranza che non sono voglio dire dieci cittadini, ma mi pare dalle ultime elezioni abbiano espresso qualcosa come 5.500 preferenze quindi mi stanno molto a cuore questi elettori. Io la ringrazio per la parola che come sempre generosamente mi concede e ringrazio anche i colleghi per avermi pazientemente ascoltato.

PRESIDENTE:

“Grazie per l'intervento capogruppo Santoro, giusto una precisazione anche a mo' di battuta, non è che la maggioranza concede la parola all'opposizione o viceversa, fa parte della democrazia rappresentativa, chi siede in quest'aula ha il diritto, il dovere se lo ritiene opportuno, di esprimere le proprie opinioni e anche come in questo caso in casi precedenti anche semplicemente per chiedere chiarimenti di merito rispetto a documenti, atti, mozioni, ordini del giorno che vengono presentati. Detto questo un'altra piccola un'altra precisazione nel caso devono essere i gruppi di maggioranza eventualmente a decidere se ritirare come da lei richiesto, questo non è tra le facoltà della presidenza dell'assemblea, devono essere nel caso i gruppi di maggioranza, adesso seguiamo nel dibattito e vediamo insomma le decisioni. Prima di passare alle repliche se ci sono altri interventi, capogruppo Monti prego”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente, colleghi. Secondo me è nata forse un po' di confusione nei ruoli nel senso la nostra intenzione come gruppi di maggioranza è quella di promuovere la nascita di una nuova area dopodiché c'è un percorso che porterà all'individuazione dell'area sulla base degli standard, dei costi, delle necessità e della possibilità di rendere quest'area il più attrattiva possibile, ovviamente un'area che non può essere nel centro storico intesa come nelle piazze principali di Scandiano, deve essere però un'area che sia di facile collegamento nel senso che il limite probabilmente di quella attuale sta nel fatto che non c'è un percorso pedonale in sicurezza che collega la zona di sosta al centro città e quindi la rende poco attrattiva, perché? Se si riesce ad integrare all'interno magari di un'area verde esistente che presenta degli spazi idonei, un'isola che è un'isola, un'area di sosta che noi intendiamo con un'area di sosta non eccessivamente ampia perché non si parla dei numeri che presenta ad esempio l'area di sosta posta sulla Pedemontana, sono proprio due situazioni e due visioni completamente diverse, sarebbe un'area con un numero limitato di posti al servizio dei camperisti o di comunque del turismo en plein air che vogliono visitare la città, vogliono soggiornare per brevi perio-

di, vogliono partecipare ad eventi sportivi, vogliono partecipare a singole manifestazioni, penso al Festival Love, penso alla Spergolonga, penso alla Walk Marathon che porta gente che arriva da fuori, che può arrivare col camper, soggiorna una notte in una piccola area attrezzata, ben integrata con il centro città che gli permette di visitare la stessa passeggiando in sicurezza e che quindi dà un valore aggiunto. È chiaro che il percorso l'individuazione non può essere una scelta che arriva da un'imposizione diciamo del gruppo consiliare, successivamente ci sarà un'analisi da parte degli uffici preposti della Giunta di quelle che sono le possibili soluzioni, le possibili aree su cui andare ad investire per dare risposte a questa mozione, a questo progetto, cercheremo di fare una cosa nell'ambito del possibile delle commissioni competenti perché comunque ci sia la possibilità di un confronto, però sono due momenti diversi cioè penso che non spetti a noi in questo momento. Per paradosso consigliere Santoro come se in commissione Covid avessimo proposto noi l'area da intitolare per i Caduti vittime del Covid. No! Abbiamo chiesto alla Giunta di individuare un'area e di farci partecipi di questo percorso, però non si può imporre diciamo tramite una mozione, sarebbe anche scorretto proprio anche nei confronti dei gruppi consiliari di opposizione perché gli impongo una cosa senza magari averne parlato nelle sedi competenti che sono quelle delle commissioni in questo caso o anche nel dialogo che ci può essere tra consiglieri che non per forza deve giocarsi solamente nell'ambito del Consiglio Comunale, penso che delle proposte, delle sollecitazioni se ci sono possono pervenire, possono pervenire anche in forma scritta o comunque attraverso una proposta formale che può anche essere inoltrata per esempio agli assessori, discusso con gli altri gruppi cioè abbiamo tutti gli strumenti che permettono di fare un confronto su questo tema senza per questo dover ritirare la mozione, ritardare un processo”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Monti, finiamo il giro di interventi. Ha chiesto la parola il consigliere Gallingani dopodiché iniziamo, se non ci sono altri interventi, con eventuali repliche. Prego Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Sicuramente noi che abbiamo presentato questa richiesta occorre anche spiegare questa situazione, credo che ognuno di noi ha qualche amico che è camperista, bene, nessun camperista va da diversi anni in luoghi lontani dal centro storico o lontani dalla residenza per questioni assolutamente di sicurezza, laddove sono sulla Pedemontana è un luogo fuori davvero en plan air e quindi non appetibile al di là della situazione un po' di degrado ma perché c'è paura andar là, quindi occorre che la scelta sia individuata vicino o parchi cittadini o quartieri residenziali in aree verdi residenziali proprio limitrofi alla residenza perché altrimenti non avranno successo. Altra questione: io credo che i camperisti sono tutte persone che fanno dell'igiene una particolare attenzione ma è chiaro che realizzando quest'area qua a ridosso del centro cittadino dovremmo poi stare particolarmente attenti e fare vigilanza, anche se le persone che conosco io sono di un'igiene della madonna e sono particolarmente attenti insomma. Il problema più importante è la pericolosità della lontananza dalle abitazioni”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Gallingani, solo un minuto di pazienza consigliere Santoro che finiamo il primo giro di interventi e poi passiamo alle repliche”.

SANTORO ANGELO:

“Chiedo scusa”.

PRESIDENTE:

“Perbacco, ci mancherebbe. Consigliere Barbanti prego”.

BARBANTI MARCO:

“Grazie Presidente, ma solo per specificare che questa mozione può soltanto accoglierci favorevoli a ciò, mi ha fatto piacere sentire in questa sala che verranno affrontate le tematiche del luogo dove costruirla in una commissione dove tutti noi potremmo dare il nostro contributo. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie a lei consigliere Barbanti, se non ci sono altri interventi iniziamo con le repliche. Consigliere Santoro prego”.

SANTORO ANGELO:

“Grazie. Ma vede presidente quando mi rivolgo a lei non è per chiedere, so bene insomma qualche cosa l'ho imparata anch'io, mi rivolgo a lei perché in Consiglio Comunale ci si rivolge a lei, cioè io non mi posso mettere a dibattere con i miei colleghi, sarebbe bello, lo facciamo già nei capigruppo, mi pare corretto, mi pare elegante insomma che ci si rivolga al Presidente, si parla a nuora perché suocera intenda, la mettiamo così, così sdrammatizziamo un attimo. Ecco per arrivare di nuovo al tema perché certamente è molto interessante, vorrei rispondere per suo tramite al collega Monti dicendo che mi pare l'abbia messa in maniera abbastanza drammatica, la maggioranza non può decidere addirittura il luogo l'esempio della commissione Covid, non c'entra niente, sono due cose completamente diverse. Una volta che una mozione è stata approvata poi si deve andare fino in fondo, che sia una zona piuttosto che l'altra. Ringrazio anche l'intervento del collega Gallingani che probabilmente mi sta ascoltando Presidente, perché mi pare che dal suo intervento abbia un attimino delineato, ma questa è una mia supposizione, quello che avevo già ipotizzato nei Capigruppo cioè ci vuole la facilità di raggiungimento del centro storico, benissimo, i camperisti non vanno in luoghi che non siano vicini ai centri storici, benissimo, e perché no ci vogliono dei percorsi pedonali, benissimo anche questo, ci devono essere vicini i luoghi dove andare a fare la spesa, benissimo, e magari se c'è vicino all'ospedale è perfetto no, quantomeno un pronto soccorso. Quindi è come se avesse disegnato lui, poi chiaramente mi risponderà, se vorrà rispondere a questa mia supposizione, che il luogo che corrisponde a questo disegno è la parte diciamo che è sotto i frati cappuccini, c'è quel grande parcheggio dove vanno anche le giostre, credo che possano tornare presto anche a Scandiano quindi no al Parco della Resistenza ma a quello che è oltre e quindi noi daremo anche questa incombenza e anche questa ulteriore ricchezza al Quartiere Cappuccini che, visto che lo abbiamo isolato con la chiusura del 2015 del passaggio a livello, magari gli mettiamo lì un bel campo dove ci possono sostare tutti i camperisti e chiunque altro voglio dire abbia desiderio e voglia di venire a Scandiano e non solo. Ecco questa è la mia preoccupazione quindi Presidente vorrei dire al collega Monti che l'idea non certamente di imporre alcunché, ci mancherebbe altro, ho talmente stima della sua compostezza ed educazione che non lo farebbe mai, ma io parlavo, lo ripeto perché forse non mi sono fatto comprendere, l'idea ecco come l'ha disegnata Gallingani, se anche il capogruppo volesse entrare in merito a questo argomento ed ipotizzare perché no potrebbe essere il luogo che ho indicato uno dei due tre o quattro possibili perché viviamo a Scandiano, anche io un pochino la conosco questa città, non è che ci sono 150 luoghi dove poter andare, no?! Descritti come sono stati descritti o si va al Parco Morgone o si va lì oppure ditemi voi ecco, altrimenti se ci allontaniamo un attimo, come dicevano i capigruppo, e ho concluso, tanto vale rimettere perfettamente in ordine il campo già allestito, il luogo già allestito quello che c'è ora e quindi veramente fare un massiccio investimento perché possa ricevere tutte le persone che vorranno venire a Scandiano e saranno certamente accolte a braccia aperte e perché no riusciremo a risolvere anche un problema di carattere economico e quindi risparmiare per avere il massimo mettendo del verde visto che Scandiano è protesa verso il verde perché ce n'è poco se non nulla, tutti quanti i servizi d'acqua potabile e dulcis in fundo, e ho veramente terminato, quello di mettere delle navette che possano servire al posto dei pedonali per raggiungere i centri storici, supermercati e quant'altro. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Santoro. Ha chiesto la parola il sindaco Nasciuti, prego”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Non pensavo oggettivamente ci fosse un dialogo così lungo però motivo di riflessione giustamente condivisa, sicuramente non c'è una visione dispotica nel senso che verranno proposte cioè se ricordo ancora come funziona il Consiglio Comunale, ci impegnate a trovare, a proporre delle risposte, proporre delle aree, proporre in questo caso delle suggestioni rispetto ad una richiesta. Che il gruppo di maggioranza faccia questo tipo di atto e porti questo tipo di atto credo che succeda in ogni dove, tra l'altro se non ricordo male era anche nel programma elettorale della maggioranza che governa Scandiano, quindi molto semplicemente noi ci prenderemo il tempo di individuare delle aree che però vorrei dire anche la mia non saranno aree di dimensioni enormi, non siamo la riviera romagnola

dove se hai posto per 10.000 camper ti arrivano 10.000 camper, cioè l'idea è quella di fare un'area, perlomeno per come la immagino io, un'area con 4-6 postazioni con tutte le loro possibilità di collegamenti, scarichi, acqua, luce eccetera eccetera che sia nella carinissima pertinenza del centro di Scandiano, adesso che sia al Parco Morgone piuttosto che, ne parleremo una volta valutata, anche perché giustamente nell'atto c'è anche tutta una valutazione urbanistica da fare quindi cercando anche di non andare ad occupare troppo i parcheggi perché molto probabilmente le aree di sosta saranno vicine ad aree di parcheggio, adesso io non ho veramente visivamente individuato delle aree. Io in camper ci sono andato ed è chiaro che quando hai la possibilità di scegliere, scegli un posto che sia carino, vicino al centro storico piuttosto che vicino ad un ristorante, poi chiaro se devi andare in vacanza 20 giorni ti fermi anche lungo la strada se non ce la fai più. Quindi visto che c'è, credo che anche i giovani scandianesi parlino di camper, penso a Braglia o altre persone che comunque stanno conoscendo o conoscono molto bene il turismo itinerante, di dare una risposta che non sia né improbabile dal punto di vista del gusto estetico né impattante dal punto di vista ambientale né in qualche modo che vada a rendere ancora più angusta la questione di parcheggio di Scandiano ma semplicemente un'area per 4-6 soste camper che siano in qualche modo usufruibili ed appetibili da chi viene da fuori perché sono convinto della cosa che mi piace di più che tutti noi vorremmo che Scandiano fosse animata anche da persone non scandianesi che possono venire qua in occasione dei nostri eventi o semplicemente a conoscere la nostra città. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie Sindaco. Consigliere Venturi, prego”.

VENTURI SILVIA:

“Io tengo a sottolineare un paio di punti che sono già stati anticipati dai miei colleghi ma insomma ci tenevo anch'io visto che ho steso questo atto. Mi dispiace se evidentemente non è stato chiarissimo, mi impegnerò io eventualmente la prossima volta ad essere un pochino più chiara ma per quanto riguarda il tema dell'area già presente il mio intento era sottolineare il fatto che non fosse ben collegata, ben collegata al centro o almeno adiacente, e questo è nel dispositivo finale, come anche è nel dispositivo finale il fatto che chiediamo una procedura di pianificazione e progettazione sottointeso nei momenti e luoghi competenti e non penso sia adesso il momento di decidere discutere qual è l'area migliore, quindi questo credevo fosse chiaro evidentemente non tantissimo. In più nessuno penso che intenda portare a Scandiano delle modifiche declassanti, puntiamo a fornire strumenti nuovi che siano in grado di far crescere economicamente e che aumentino l'attrattiva turistica di Scandiano e qui stiamo parlando di un'area camper, adesso magari c'è chi ha più confidenza con il tema e chi meno, ma parliamo comunque di un'area integrata in un contesto di un centro decorosa, sicura, attrezzata e a livello igienico sanitario con regole ben precise quindi qualcosa che comunque può essere benissimo adattabile ad un centro cittadino. E, scusate se mi ripeto, penso che sia soprattutto nel volere dell'amministrazione ma di tutti qua dentro fare qualcosa per Scandiano e non che vada a rovinare il decoro urbano”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Venturi. Prego Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Aggiungo una cosa di cui nessuno ha parlato che è questa: guardate che se vogliamo dargli tutte quelle infrastrutture dalla ricarica elettrica all'irrigazione alla pubblica illuminazione cerchiamo di essere oculati perché se il basamento esiste già ok altrimenti si va dai 25 ai €30.000 sui 4 camper, ce li abbiamo però stiamo attenti ad individuarli, Angelo ha fatto già due ipotesi che io condivido completamente ma ce ne possono essere fosse anche altre, ma stiamo davvero attenti perché le colonne per la ricarica elettrica costano 8.000 ed hanno un costo gestionale elevato per la potenza impegnata, l'allacciamento che non prevede scavi per quanto riguarda l'acqua potabile o è una fontanella, se dopo dobbiamo anche fare un allacciamento per quanto riguarda un punto luce ecco stiamo attenti perché i costi poi lievitano, seppur è giusto che troviamo un poco carino perché altrimenti non vale la pena di partire, era proprio la base quello di fare in modo che anche questi spazi abbiano una loro locazione”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Gallingani. A questo punto direi che possiamo mettere in votazione il punto numero 13”.

Posto in votazione il punto 13, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 13;
contrari n. 00;
astenuiti n. 04 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO ALLA RICONVERSIONE DEL PARCO VEICOLARE COMUNALE CON AUTO ELETTRICHE

PRESIDENTE:

“Parola al consigliere Barbanti”.

BARBANTI MARCO:

“Grazie Presidente. Anche se mi piacerebbe leggerla tutta, ma dopo per letta la prima parte e leggo solo la parte finale. Impegna la Giunta ad utilizzare le opportunità aperte dalle misure regionali per sostenere ed incentivare la riconversione del parco veicolare di proprietà dell'ente locale verso mezzi di alimentazione elettrica salvo i casi che per motivi tecnici o d'uso ciò non sia possibile, nel qual caso la riconversione sia attuata verso mezzi a trazione ibrida. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Barbanti, è aperto il dibattito. Consigliere Monti”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente, colleghi. Come gruppi di maggioranza abbiamo presentato un emendamento alla mozione del MoVimento 5 Stelle, un emendamento che va a lavorare sul richiamato che perché elimina il capoverso da “il nostro Comune” “all'anno 2006” e lo sostituisce con un nuovo capoverso “il Comune di Scandiano possiede 12 autoveicoli di cui 4 autovetture 2 di classe Euro 2 una di classe Euro 3 e una di classe Euro 6 e 8 mezzi abiti a trasporto specifico, uno scuolabus, 5 mezzi di trasporto attrezzature materiali a servizio della squadra operai, 2 mezzi di trasporto disabili di cui uno concesso in comodato d'uso ad altro ente immatricolati tra l'anno 97 e l'anno 2020”. Abbiamo inoltre riscritto il testo dell'impegnativa. Il testo risulterebbe così: ad indirizzare l'acquisto di automezzi verso soluzioni che possono beneficiare di incentivi regionali e/o nazionali per sostenere gradualmente la riconversione del parco veicolare di proprietà dell'ente locale verso mezzi a minor impatto ambientale quali quelli di alimentazione elettrica ibrida mista benzina GPL o diesel o altri dispositivi di abbattimento inquinanti, da valutarsi in funzione del tipo di utilizzo della categoria del veicolo. Le motivazioni che ci hanno portato a presentare questo emendamento sono queste: per ciò che riguarda il “richiamato che” abbiamo ritenuto utile e necessario, anche perché c'era una imprecisione, specificare meglio qual è la dotazione organica del parco degli autoveicoli perché ci sono le autovetture ma ci sono anche dei mezzi che hanno un utilizzo particolare, una funzione particolare e che quindi necessitano di una particolare attenzione, perché non tutto è sempre convertibile in motorizzazioni elettriche o ibride senza avere dei possibili deficit nell'utilizzo perché non tutte le motorizzazioni si prestano ad essere ottimali per determinate tipologie di utilizzo del mezzo, per determinate funzioni che deve espletare il mezzo. Per questo poi abbiamo modificato anche l'impegnativa finale, innanzitutto l'abbiamo modificata perché abbiamo pensato che potesse essere utile, oltre alle misure di carattere regionale, implementare con le misure di carattere nazionale, visto che ci sono degli incentivi anche a livello nazionale che riguardano proprio la riconversione di veicoli e sono cumulabili in vari casi quindi è possibile, per aumentare le possibilità. Dopodiché abbiamo specificato che la riconversione dovrà essere gioco forza verso mezzi a minor impatto ambientale, ma che non si può escludere a priori alcune tipologie di alimentazioni non citate nella proposta del MoVimento 5 Stelle proprio perché ci sono determinati veicoli che per le funzioni che svolgono non è ot-

timale la loro sostituzione diciamo con veicoli elettrici o ibridi, penso ad automezzi che devono svolgere determinate tipologie di attività quindi automezzi pesanti, penso a mezzi che devono percorrere delle tratte a volte ricorrenti superiore diciamo ad un certo numero di chilometri e quindi non sono economicamente sostenibili anche da un certo punto di vista perché se devo utilizzare l'elettrico solo proquote poi devo andare con la restante parte dell'alimentazione dell'ibrido perché non ho una sufficiente disponibilità di chilometraggio il mezzo diventa antieconomico nella gestione ordinaria. Quindi l'obiettivo era cercare di offrire le possibilità in più, andare intercettare situazioni che non erano esplicate ed ampliare quelle che erano le possibilità sempre condividendo, perché questo qui è assolutamente condiviso, il fatto che ci si dovrebbe indirizzare verso mezzi a minore impatto ambientale”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Monti, quindi in fase di votazione metteremo in votazione prima l'emendamento presentato dai gruppi di maggioranza e poi dopo la mozione, proseguiamo con il dibattito, prima sentiamo se ci sono degli interventi dopodiché passiamo alle repliche. Consigliere Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Voglio portare l'esperienza del Comune di Reggio, noi abbiamo tutto il nostro patrimonio veicolare, non abbiamo più una macchina in proprietà, le abbiamo tutte a noleggio, da circa forse 15 anni abbiamo dei quoder elettrici e quando ci dobbiamo muovere come diceva Luca, andando fuori Comune, andiamo a prendere delle macchine diesel. I primi anni non vi nascondo che non sempre quando partivi tornavi e non sempre quando attraversavi un incrocio eri sicuro di farcela, ultimamente questi quoder si sono ammodernati e quindi la loro affidabilità è sicuramente maggiore, è rimasto un grosso problema che è quella della sicurezza del mezzo che non ne hanno neanche uno. Prima Luca ha risposto la classe II mi parlava di autovetture, classe II forse hanno vent'anni ormai, no? Quella sicuramente credo sia obbligatoria da parte nostra, vi chiedo anche alle revisioni come fanno a passare una revisione, sono già ormai diventate macchine d'epoca che non pagano neanche più il bollo e quelle sicuramente sono auto che da un punto di vista della sicurezza sono davvero particolarmente pericolose. Poi l'elettrico da un punto di vista economico rispetto al metano, io ho fatto delle verifiche perché anche io vorrei comprare una piccola macchina elettrica da muoversi andando massimo a Reggio, no?! Ecco guardate che ci vuole almeno 10 anni rispetto a una macchina a metano a equiparare il costo. È chiaro che una macchina a metano ha un'emissione di 88 - parlo di macchine molto piccole - 88 grammi per km, quelle elettriche non ne hanno. È altrettanto vero che tutto il problema connesso alla dismissione delle auto elettriche, in particolar modo delle batterie, è un problema di cui facciamo tutti finta di non parlarne perché quello che conta è il ciclo di vita utile. Allora io ovviamente se dovessi fare delle scelte dico bene quanto è il costo energetico di un'auto tradizionale? Quanto il costo energetico nella costruzione di un'auto elettrica? E quant'è il costo ambientale nella dismissione di un'auto elettrica rispetto ad un'auto tradizionale? Perché questo sapete è il nocciolo per cui elettrico va bene, io tra l'altro credo che gli impianti fotovoltaici ne ho montati, ne monterò ancora ed è lì che dobbiamo andare perché le emissioni di CO2 sono antitempo, antistoriche però sono tutte valutazioni che dobbiamo fare, certamente se nel prossimo bilancio o decidiamo di prenderle a noleggio o... Poi altra cosa stiamo ben attenti che quando arrivi a Rondinara o nelle salite di Ventoso o San Ruffino ci spingi dietro, ci spingi. Non parlo più”.

PRESIDENTE:

“C'è ancora un minuto a disposizione, segnalavo soltanto come per tutti, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“No ho già detto tutto, grazie”.

PRESIDENTE:

“Ci mancherebbe altro. Se non ci sono eventuali repliche... Consigliere Romagnoli sempre per il dibattito”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente. Parto dalle conclusioni e cerco di essere chiaro, come emerge dal programma elettorale, da numerosi interventi in Consiglio, nelle varie commissioni non sono e non siamo con-

tro la riduzione dell'impatto ambientale del nostro Comune, anzi attraverso ogni tipo di iniziativa fattibile pubblica e privata tra le quali la mozione in oggetto della quale condividiamo completamente lo spirito, due punti velocemente, come diceva il capogruppo Monti un automezzo non si sceglie solo per il suo impatto ambientale altrimenti probabilmente andremo tutti quanti in bicicletta ma così ovviamente spesso non è, i veicoli elettrici non è la soluzioni di tutti i mali il che non significa che non siano ottime soluzioni nei giusti contesti, ma non sono una panacea che possiamo applicare indistintamente ad ogni contesto. Ora senza tediarvi con numeri concetti di rendimento quant'altro, vorrei solo passare un concetto utilizzando un mezzo elettrico si utilizza fondamentalmente la stessa quantità di energia primaria, ovviamente il discorso è dove consumiamo, in che modo produciamo o meglio trasformiamo l'energia che viene utilizzata, però il punto è che ovviamente c'è un risparmio locale, quello che diceva prima il consigliere Galligani, non sto emettendo qui però l'energia elettrica va trasformata, da qualche altra parte in realtà l'emissione c'è e purtroppo sono andata a vedermi i dati del GSE, ancora abbiamo il 12% ed oltre della nostra energia, l'ultimo dato del GSE che è prodotta da carbone quindi non è, come dicevo, questa panacea. Ad onor del vero un paio di considerazioni importanti andrebbero fatte, da una parte sul grande aumento del rendimento energetico delle batterie, dall'altra sull'impatto ambientale in sede di smaltimento di queste batterie di ultima generazione che va ancora considerato ma ritorna al punto di partenza, ovviamente sono andato abbastanza veloce sui punti illustrati ma la condizione dello spirito della mozione è completa, limitare il parco di automezzi del Comune attraverso una mozione che vincoli a soli mezzi elettrici o solo i mezzi ibridi, tra l'altro omettendo un aspetto a mio avviso abbastanza importante sui mezzi ibridi che è l'aspetto del plug-in che permette almeno di percorrere una certa distanza con energia elettrica, penso possa essere limitante, questo il motivo alla base dell'emendamento che abbiamo proposto come maggiorata. Ho concluso, grazie Presidente”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Romagnoli, se non ci sono altri interventi in fase di dibattito passiamo alle repliche e si è prenotato il consigliere Barbanti, prego”.

BARBANTI MARCO:

“In realtà la mia non è una replica ma è una spiegazione all'emendamento”.

PRESIDENTE:

“Va bene, prego”.

BARBANTI MARCO:

“Grazie. La mozione in oggetto è volta ad abbassare l'inquinamento atmosferico, considerato che la Pianura Padana è tra le più inquinate in Europa, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il 22 dicembre 2020 l'ordine del giorno numero 2283, a prima firma proprio della nostra portavoce in Regione Silvia Piccinini. C'è stato proposto un emendamento dalla maggioranza e dopo aver preso visione dell'emendamento che si divideva in due parti, la prima riguardante la situazione del parco auto di proprietà del Comune, i dati riportati nella mozione sono stati presi da un accesso agli atti e l'emendamento in oggetto lo riteniamo superfluo perché non si discosta tanto da quello scritto nella mozione originale, se non dando delle specifiche leggermente più dettagliate, ma la sostanza non cambia; la seconda parte dell'emendamento riguarda proprio la parte finale della mozione che è il cuore stesso della mozione, cioè impegna la Giunta Comunale. La nostra mozione parla esclusivamente di finanziamenti regionali, nell'emendamento si fa riferimento anche a finanziamenti nazionali che nulla hanno a che fare con questa mozione, dove si recepisce un ordine del giorno regionale del 29 dicembre 2020, n. 12. Se in regione hanno approvato questo finanziamento, lo hanno fatto proprio per ottenere nel tempo un parco auto comunale volto a far diminuire l'inquinamento. Nell'emendamento vengono inserite categorie di auto con varie tipologie di alimentazione, benzina, GPL o diesel, dotate di dispositivi di abbattimento degli inquinanti, che nulla hanno a che fare con la mozione, che parla di auto elettriche o ibride. Concludendo, riteniamo i due punti elencati poco fa non sono accettabili perché nella prima parte non cambia nulla, nella seconda parte stravolte completamente la nostra mozione. Aggiungo che io non ho i dati tecnici che si sono sentiti un po' in

questa sala questa sera, se inquina più quello o quell'altro. Non sono neanche in grado di dire se il Comune sia in grado di cambiare tutti i mezzi ad elettrico ed ibrido ma la mozione è portata a far sì che almeno si inizi un percorso di cambio dei veicoli di proprietà o a noleggio del Comune verso queste due tipologie, elettrica e ibrida. Quando si sente parlare di diesel, quando si sente parlare di benzina nel 2021 in Emilia Romagna, Pianura Padana, un po' ci arricciamo il naso tutti quanti. Grazie".

PRESIDENTE:

"Grazie consigliere Barbanti. Consigliere Monti, prego".

MONTI LUCA:

"Grazie Presidente. Il consigliere Barbanti ha citato l'ordine del giorno presentato dalla consigliera regionale del MoVimento 5 Stelle che si chiudeva con un impegno verso la Giunta Regionale ad orientare 3 milioni di euro per incentivare la riconversione del parco veicolare di proprietà degli enti locali verso i veicoli di alimentazione elettrica. Dopodiché c'è una delibera del 15 febbraio, della Giunta Regionale, dove ci sono 16,9 milioni di euro per interventi a favore della mobilità sostenibile quali ad esempio la sostituzione dei veicoli obsoleti nella pubblica amministrazione, il potenziamento del progetto bike to work e la promozione delle strade scolastiche dei percorsi sicuri casa scuola, senza ulteriori specifiche in merito alla tipologia di sostituzione dei veicoli. Dopodiché c'è un incentivo che la Regione Emilia Romagna ha messo in campo all'acquisto di veicoli ecologici di categoria M1 data apertura 7 Aprile data chiusura 31 dicembre, con la deliberazione 341 del 15 marzo 2021, in cui si danno incentivi a privati per l'acquisto di veicoli con alimentazione ibrida benzina elettrica, inclusiva di alimentazione termica o con alimentazione benzina idrogeno. Non c'è ancora però materialmente una delibera che parla e trasforma in qualcosa di operativo, di concreto l'impegno preso alla fine di dicembre sull'ordine del giorno della consigliera Piccinini. Quindi il tema qual è? Che invece di fermarsi ad aspettare un atto che deve ancora prendere una forma fisica e concreta, si vuole incentivare da subito l'amministrazione a prendere in considerazione oltre a queste possibilità offerte dalla legge regionale, anche le diverse possibilità che offre gli incentivi per esempio di carattere nazionale sulla rottamazione o altre situazioni di questo genere, perché non si capisce in quanto si debba limitare soltanto la riconversione all'utilizzo dei fondi regionali, perché poi se questi fondi regionali per vari motivi non si riescono a reperire allora siccome la mozione si lega solo a quelli, noi non cambiamo niente. Noi cambiamo le cose attraverso gli strumenti di cui possiamo essere dotati, se ci sono degli incentivi di carattere nazionale prendiamo gli incentivi di carattere nazionale, se sono interessanti, se sono di carattere regionale prendiamo di quelli di carattere regionale, l'importante è che ci sia una conversione di veicoli. Quello che volevamo dire prima che ha correttamente espresso il mio collega è che non tutti i veicoli si possono trasformare o possono sostenere un'alimentazione elettrica o ibrida, quindi limitarsi a questa tipologia di alimentazioni è a nostro modo di vedere sbagliato in quanto appunto limitante, anche perché non abbiamo mai parlato di veicoli solo benzina per dire ma abbiamo citato quelli solo mista benzina GPL, quindi una doppia alimentazione. Sono tutte situazioni comunque estremamente migliorative rispetto a quella che è la situazione del parco mezzi attuale e in virtù anche di quello che è emerso, perché è una discussione molto interessante su smaltimenti costi accessori costi alla fonte eccetera, però non penso che sia questa la sede, è per questo che pensiamo che il nostro emendamento poggi su delle basi solide, concrete ed ampli il raggio d'azione, le possibilità dell'amministrazione".

PRESIDENTE:

"Grazie consigliere Monti. Barbanti, dopodiché si passa alle operazioni di voto".

BARBANTI MARCO:

"Ho ascoltato benissimo ciò che è stato detto, ciò non vieta se esistono altri finanziamenti regionali o nazionali soprattutto in questo caso noi citiamo dei regionali quindi mi riferisco ai nazionali che danno la possibilità di avere degli incentivi per far sì di cambiare il parco auto di proprietà del Comune ben vengano, ma perché inserirli dentro in questa che hanno, avranno ne sono certo, è vero che i soldi ancora il decreto attuativo ancora non c'è, se si dice così, ma ne sono certo al 99% che i soldi ci saranno, ripeto se esistono altri finanziamenti nazionali volti a fare ciò, ben vengano ma non

capiamo perché debbano essere inseriti dentro ad una nostra mozione che ha uno scopo ben preciso. Ci tengo a precisare che benzina e GPL sono sempre fonti fossili, poi è fossile anche quello che c'è dentro in una batteria perché viene scavato sempre dalla terra però stiamo parlando... come dire, io come detto prima non sono un tecnico quindi molte persone che si intendono... insomma da anni che sentiamo dire che i fossili vogliono smessi, il GPL è un fossile come gli altri, come la benzina, il gasolio ed il gas metano. Grazie.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Barbanti. A questo punto procediamo con le operazioni di voto. Mettiamo in votazione l'emendamento proposto dai gruppi di maggioranza.

Posto in votazione l'emendamento, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);
astenuti n. 04 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

Posto in votazione il punto 14 con emendamento, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 15;
contrari n. 00;
astenuti n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

PRESIDENTE:

“Bene, passiamo ora all'ultimo punto all'ordine del giorno”.

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALL'UTILIZZO ESCLUSIVO DELLA LINGUA ITALIANA NEGLI ATTI E NELLE INIZIATIVE DEL COMUNE DI SCANDIANO.

PRESIDENTE:

“Parola al consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARORI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Do per letto, anche se meriterebbe una lettura integrale penso il corpo della mozione per andare alla parte dispositiva. In questa mozione il nostro gruppo consiliare intende impegnare la Giunta a garantire da un lato l'utilizzo esclusivo della lingua italiana e gli atti nelle iniziative del Comune di Scandiano e dall'altro nei limiti delle proprie competenze a tutelare e valorizzare il patrimonio linguistico italiano garantendo l'utilizzo della lingua italiana nella fruizione di beni e di servizi nell'informazione nella comunicazione, nelle attività scolastiche nonché nei rapporti di lavoro nelle strutture organizzative pubbliche comunali. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie lei Consigliere Nironi, aperto il dibattito. Consigliere Rabitti prego”.

RABITTI GIULIA:

“Grazie presidente, buonasera a tutti. La mozione presentata dal Gruppo Misto, dall'oggetto utilizzo esclusivo della lingua italiana negli atti e nelle iniziative del Comune di Scandiano ci ha trovati un po' perplessi. Nella premessa antecedente all'impegnativa viene sottolineata diverse volte l'importanza della lingua italiana, come questa ci rappresenti e come questa sia per noi motivo di vanto ed identità su livelli diversi e su ciò non possiamo che essere d'accordo. Non posso personalmente però che dissentire dal fatto che l'uso di termini stranieri come ad esempio gli anglicismi nominati più volte siano - e cito testualmente - una prassi comunicativa mortificante per il nostro patrimonio linguistico. Credo che nonostante le posizioni ed i punti di vista differenti sia innegabile come la lingua inglese è tutt'oggi considerata la lingua veicolare per eccellenza, definita addirittura lingua franca proprio perché la diffusione globale dell'inglese non è stata solo un fatto politico ma anche economico e culturale, è una lingua che permette sul piano comunicativo e nazionale sia nazionale che internazionale di colmare i bisogni e di stare al passo con la globalizzazione. L'uso di un anglicismo risponde alle necessità di una comunicazione concisa e disambigua, arricchisce la lingua che lo riceve e sappiamo che insieme ad un fenomeno nuovo si importa anche il termine che lo definisce, ma

nel momento in cui lo importiamo e lo contaminiamo quel termine diventa nostro. È immediato notare come i prestiti siano uno dei fenomeni di ampliamento lessicale di una lingua in risposta ai nuovi bisogni comunicativi, non solo all'interno di gruppi sociali e professionali, ed è vero anche che le lingue minori, quelle locali in particolare magari dialetti stanno via via perdendo la loro influenza. Allo stesso tempo però è riconoscibile che all'interno di una lingua di parlanti siano presenti diverse tipologie di persone da tenere in considerazione soprattutto se si pensa alla responsabilità di un'amministrazione comunale che svolge tra i tanti compiti anche quello di essere immediata, trasparente ed attuale e spesso anche semplicemente il registro linguistico tecnico che viene utilizzato per atti e documenti, che passano tra le mura comunali mette in difficoltà questo impegno. Gli anglicismi che spesso vengono utilizzati a livello comunale sono quelli di uso più frequente ovvero quelli entrati a far parte di un bagaglio lessicale e culturale di un'intera comunità, di tutta la comunità. Vista la diffusione del web ed il suo carattere globale molti dei termini in principio accessibili solo a pochi, sono diventati di dominio collettivo in modo da essere entrati nell'uso quotidiano perdendo quindi il sapore di essere termini specialistici e rendersi quindi avvicinati da molti. Altrettanto spesso questi termini sono poi seguiti già dalla traduzione o comunque da una esplicitazione del termine stesso o da un sottotitolo che quindi ne conserva o chiarisce la natura. Ci troviamo perciò a sostenere che un uso esclusivo della lingua italiana in realtà sia escludente, soprattutto in verità non valorizzi o tuteli quello che può essere il nostro patrimonio linguistico italiano, bensì ci teniamo a sottolineare come il purismo linguistico avvenga nel momento in cui una lingua riesce a tenere ben salda la sua identità, ma allo stesso tempo riesce a fare un uso equilibrato del contesto che le si presenta intorno. Si tratta quindi talvolta di un mezzo di integrazione socio linguistica che non può che giovare alla lingua. Sottolineo come non sia possibile secondo noi la sostituzione dell'inglese diciamo superfluo evitabile attraverso vocaboli italiani utilizzati come veniva citato appunto per la fruizione di beni e servizi così come nell'informazione nella comunicazione e nelle attività scolastiche nonché nei rapporti di lavoro e nelle strutture organizzative pubbliche comunali. Un esempio: potremmo trovare un termine traduttivo o sostitutivo per il termine privacy o Cashback? Nomino queste perché sono molto frequenti e soprattutto attuali. Non saremmo in grado perché molto spesso le proposte di traduzione per questi termini risultano più problematiche di quelli del termine di partenza in quanto il termine tecnico, diciamo così, descrive nella maggior parte dei casi in maniera inequivocabile determinate circostanze di fatto, mentre nella corrispondente parola italiana perderebbe imprecisione. Grazie, ho concluso.

PRESIDENTE:

“Grazie consiglieria Rabitti. Consiglieria Maselli prego.

MASELLI PATRIZIA:

“L'uso di vocaboli inglesi è ormai esteso a tutti gli ambiti e livelli culturali della popolazione, vocaboli nella loro forma originale o nelle forme adattate ai sistemi fonetici e morfologici dell'italiano. I dati che vengono esposti nella mozione presentata dal Gruppo Misto sono preoccupanti ed è importante che la discussione e la sensibilizzazione su questo tema sia la più ampia possibile. Il fenomeno di prestiti da altre lingue è sempre esistito, come giustamente diceva la collega Rabitti, ed è parte della naturale mutazione di una lingua a contratto con altre, pensiamo ad esempio a bar da cui deriva barista o filmare da film, parole che non ci rendiamo nemmeno più conto che siano straniere. Ora se è normale l'introduzione di un termine di una lingua straniera quando si tratta di oggetti nuovi, come per esempio computer o internet o email, una cosa assai differente dire weekend invece che fine settimana cioè quando utilizziamo le parole inglesi anche se esiste un termine italiano corrispondente. Chi usa termini inglesi sembra più alla moda, più efficiente, più professionale, più colto e non ci rendiamo conto delle conseguenze negative che questo implica soprattutto per la parte della società con un livello educativo più basso, invece di arricchire il linguaggio lo rende più povero perché elimina una serie di sinonimi e non pensiamo che l'uso indiscriminato degli anglicismi si debba ad un altro livello di conoscenza dell'inglese. Al contrario, secondo dati del 2019 l'Italia era all'ultimo posto in Europa per conoscenza della lingua inglese e al trentesimo a livello mondiale. L'uso di internet ha propiziato l'ingresso di molti anglicismi soprattutto nelle aree tecniche scientifiche e

dell'impresa, ma ancora più grave è l'uso degli anglicismi nel discorso politico ed istituzionale perché entra nell'ambito della sovranità di una nazione. Mi spiego: la politica e le leggi devono svilupparsi nella lingua dei cittadini, al contrario l'uso massivo di termini stranieri esclude di fatto una parte della cittadinanza dalla discussione politica e generalizza l'idea che la sovranità nazionale non appartenga più ai suoi cittadini ma piuttosto ai governanti che sanno come parlare in un ordine internazionale dove si prendono le decisioni. Esempio lampante è stato il job act che non era niente di diverso da una italianissima legge del lavoro e abbiamo visto che non basta denominare in inglese una riforma perché diventi funzionale efficace o porti buoni risultati. Il linguaggio deve facilitare la comunicazione tra le istituzioni ed i cittadini che hanno il diritto di ricevere le informazioni della loro vita quotidiana. L'uso della lingua di un paese permette di essere capiti da tutti e perciò è la base della trasparenza e della democrazia. Da parte nostra quindi ci uniamo all'invito dell'Accademia della Crusca e di tanti linguisti studiosi e figure pubbliche e facciamo un forte invito alla nostra amministrazione e a tutti i cittadini ad utilizzare la nostra lingua evitando anglicismi non necessari. Tuttavia, detto tutto questo a cui credo fermamente come linguista e come traduttrice, tuttavia non riteniamo opportuno imporre a nessuno questa scelta fino a quando non diventerà legge dello Stato. Per questo motivo, pur condividendo gran parte della mozione del Gruppo Misto, il nostro voto sarà di astensione. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliera Maselli, terrò presente anche come dichiarazione di voto l'intervento appena fatto. Consigliere Gallingani prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Mi sono particolarmente piaciuti sia l'intervento di Giulia che di Patrizia, io l'ho detto l'altra sera in maggioranza, ho fatto un passaggio oggi, guardate voi sapete quanto io sono fiero del nostro Presidente del Consiglio, direi che sempre ti arricchisce quando parla, quando lui è diventato presidente voi sapete dove si è formato, nei Gesuiti, che ha passato tutta la vita all'estero e proprio all'estero ha avuto dei riconoscimenti straordinari. Bene quando è diventato presidente voi sapete che c'era il problema di preparare i progetti per l'Europa, ecco da subito lui ha dismesso immediatamente linguaggio e il termine inglese e non mi ha sorpreso perché per la sua cultura e la sua intelligenza non ha necessità di parlare in inglese. È altrettanto vero, e Patrizia ne ha fatto un elenco ben dettagliato, che ci sono dei termini che sono entrati nel nostro linguaggio comune. Devo anche dire che a memoria, poi Alessandro ci ha presentato questa cosa, assieme ai suoi colleghi avrò fatto una verifica, io me lo ricordo in Consiglio Comunale perché sono stati utilizzati questi termini. A dir la verità Silvia devo dirti che io l'ho ripreso perché amo particolarmente la Francia, prima abbiamo usato un termine che davvero definisce, no? en plain air, poi era un movimento pittorico dei primi del 900. Detto questo probabilmente avremmo potuto sostituirlo, ma ci sono davvero secondo me dei termini che ormai hanno acquisito una universalità e credo che tutti noi senza bisogno di avere principi di appartenenza amiamo la nostra lingua, amiamo il nostro paese e quindi nessuno vuole fare sfoggio perché davvero chi lo fa è davvero appariscente la sua mancanza di cultura. Ascoltatevi una intervista al Tgcom, alla nazione del Presidente Draghi il 12 marzo ed una audizione al Senato il 17 febbraio, che parlava proprio di quello che stiamo parlando stasera”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Gallingani, sindaco Nasciuti”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Velocissimamente nel senso che ho preso spunto da quest'atto per cercare anche di carotare i documenti che il Comune fa per cercare di capire quanto ci sia di questa preoccupazione che rispetto ma non condivido sul tema. Non mi pare che si parli una lingua difficilmente comprensibile per i nostri cittadini di qualunque classe o età alla quale è rivolta, mi permette la consigliera di fare una piccolissima battuta nel senso che credo che ogni forza politica qua rappresentata abbia nella sua coscienza leggi o utilizzo di termini inglesi, penso non so alla class action piuttosto che al navigator per i 5 stelle ma penso a job act che ha ricordato lei ma credo che ogni tipo di forza politica abbia comunque l'utilizzo di parole che possano in qualche modo anche da un punto di vista comunicativo evo-

care qualcosa, quindi sì da questa carotatura degli atti comunali non mi preoccupa lo smodato utilizzo delle parole inglesi nel senso che l'altro giorno riflettendo dicevo come si sarebbe chiamato Festival Love? Rassegna amore? Forse da un punto di vista comunicativo non era proprio il massimo per attrarre il pubblico che a Scandiano arriva, tra l'altro Festival Love nasce anche perché questa è la terra in cui qualcuno qualche secolo fa scrisse appunto di questo tema e non scrisse sicuramente utilizzando anglicismi o parole straniere. Quindi è una riflessione che abbiamo sentito prima che qua appunto lo citava il consigliere Galligani dallo stesso Draghi che in una conferenza stampa ad una velina passatagli dopo probabilmente da un suo addetto stampa ha detto bè potremmo anche non utilizzare tutte le volte i termini inglesi. Quindi sì nella consapevolezza dell'attenzione secondo me non c'è motivo di preoccupazione su quello che viene fatto da questa amministrazione quindi sinceramente non trovo motivo di preoccupazione, di conseguenza non trovo neanche il motivo per appoggiare nel contenuto questo atto. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE:

“Grazie al Sindaco, chiedo se ci sono altri interventi o delle repliche. Consigliere Nironi prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Ma noi non possiamo far altro che ribadire le argomentazioni che sono alla base del deposito della nostra mozione, l'italiano è una lingua viva come dimostrano alcuni dati di diffusione dello studio dell'italiano nel mondo, ci sono altri Stati che a differenza dell'Italia tutelano in modo rigoroso la propria politica linguistica e fanno una politica linguistica perché si tratta anche di fare una politica linguistica e la politica linguistica deve partire anche dalle Amministrazioni Comunali. L'Italia è priva di una politica linguistica, è priva di una politica culturale nazionale ma soprattutto mondiale perché i centri italiani di cultura al mondo progressivamente negli ultimi dieci anni hanno visto ridotti più del 70% le loro risorse e questi sono i risultati. Non è una questione di conoscere le lingue perché magari chi ha presentato questa mozione ne conosce e le usa abitualmente nella prassi quotidiana e lavorativa più di una, non è questione di conoscere la lingua, è una questione di imparare a sorprendersi sempre perché io mi ricordavo che il latino fosse tra le lingue (...) quella di più stretta derivazione latina insieme al portoghese e che il latino fosse apprezzato e così l'italiano per la sua brevità, per la capacità di esprimere concetti complicatissimi in poche parole. E poi si bisogna usare molta attenzione nell'utilizzo degli esempi perché Festival Love poteva essere festival dell'amore posto che la parola Festival torna all'inglese tramite il francese partendo dal latino quindi bisogna anche stare attenti secondo me a fare dei paragoni leggermente azzardati. Questo per dire come in realtà l'attività di politica linguistica possa e debba innanzitutto partire dalle Amministrazioni Comunali, perché non c'è bisogno di servirsi di termini stranieri quando esistono termini italiani. Fino a prova contraria, anche se non esiste, nonostante esistano almeno penso due disegni di legge in questa direzione, una legge che riconosca inspiegabilmente l'italiano come lingua ufficiale della Repubblica, tutti gli atti di documentazioni ufficiali soprattutto gli atti di una certa formazione devono essere redatti in lingua italiana salvo che nelle zone dove è presente il bilinguismo quindi ci accompagna alla versione o in originale introduzione della lingua propria di queste zone dove esiste il bilinguismo. Quindi stiamo parlando di qualcosa che è idealmente fuori dalla realtà dei contesti istituzionali, di quelli che sono i contesti istituzionali più avanzati, piccoli e grandi paesi europei in alcuni più grandi ma in casi anche molto più piccoli dell'Europa e stiamo girando intorno ad un argomento perché si vuole fare di questa mozione, del voto contrario di questa mozione, come ci è già capitato di sentire in più di una circostanza, non solo in questa occasione ma in altre circostanze, una bandiera politica, si vuole mettere una bandiera politica di contrasto per una mozione che noi riteniamo assolutamente fondata perché i numeri sono quelli, i numeri sono quelli poi uno può legittimamente essere felice di questo utilizzo smodato di una terminologia che nei fatti però prendiamo atto cioè queste non sono argomentazioni, questo è un percorso di carattere politico che non ha nulla di carattere tecnico e prendiamo atto, come tale prendiamo atto serenamente, d'altronde voglio dire c'è stato un percorso anche come dire leggermente travagliato che ci ha portato a questa discussione e va benissimo, ne prendiamo atto, con serenità aspettiamo il voto che ci auguriamo (...) possibile. Grazie”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Nironi. Una breve replica da parte del Sindaco, prego”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Quindi come definisce la Treccani la parola Festival appunto arriva dall'inglese tramutata dall'antico francese che la prendeva dal latino quindi tutto questo percorso di italianità della parola festival non lo vedo ma al di là di quello sì, capisco che il consigliere Nironi possa pensare che ci sia una lettura politica di questo dissenso. Io nel mio intervento ho parlato di una mappatura degli atti nei quali non vedo un così consistente utilizzo di lingue straniere qualunque esse siano rispetto alla formulazione degli atti, a me ha trovato, cioè io mi sono realmente messo lì a sfogliare gli atti gli ultimi cinque mesi per vedere quante parole incrociavo con lo sguardo rispetto all'abuso dell'utilizzo di terminologie straniere, spesso quelle che si sono incontrate sono, come diceva la consigliera Rabitti, nell'uso forse più conosciuto e più comune, perché più conosciuto e più comune perché abbiamo imparato a conoscere privacy ben prima di conoscerla nella versione tradotta in maniera complicata in italiano quindi è diventata forse più utilizzabile così e forse anche meglio percepita in questo modo, quindi non c'è una volontà politica, secondo me proprio non vedo – forse è un mio limite - il problema che viene posto con questo atto”.

PRESIDENTE:

“Consigliere Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Ovviamente non ho la proprietà di linguaggio di Alessandro e quando, credo la domenica mattina, sì la domenica mattina c'è proprio un esperto professore, adesso non ricordo la trasmissione, Uno Mattina credo, a cui vengono chiesti i significati dei termini. Mi sento di dire questo: davvero anche io Alessandro non ricordo un forte uso della lingua inglese, però voglio confermare Alessandro quello che hai detto, guarda io ho il compagno di mia figlia che tutto il giorno riceve comunicazione da tutto il mondo e quindi lui deve parlare in inglese come se fosse madrelingua, ci sono solo due nazioni con le quali lui non può parlare in inglese, ma proprio per quello che hai detto tu Alessandro, una è la Germania e l'altra è l'Austria. Se io compro italiano tu tutte le movimentazioni connesse alla qualità e ai reclami tu parli con me in tedesco altrimenti non ci siamo, questo dà l'idea proprio di quello che dicevi tu – no? - della cultura probabilmente normanna, “bene noi siamo tedeschi, noi siamo austriaci”. Non so se definirla chiusura questa cosa qua perché sono cose che dopo si va nel campo troppo profondo e quindi ognuno può avere delle questioni soggettive, però mi sento di dire che nella nostra amministrazione non c'è questo uso sfrenato e questa ricerca maniacale. Io non ho fatto la ricerca che ha fatto il sindaco, io l'inglese non lo conosco se non per quelle parole che dicevano prima Giulia e Patrizia, per cui dover accettare che noi come maggioranza usiamo questo linguaggio non lo sento vero, è altrettanto vero che c'era bisogno sicuramente però di impegnare mezz'oretta del nostro prossimo Consiglio Comunale perché se anche il Presidente Draghi ha dovuto sottolinearlo è chiaro che un minimo di attenzione ci vuole”.

PRESIDENTE:

“Grazie consigliere Gallingani. A questo punto poniamo in votazione l'ultimo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno.

Posto in votazione il punto 15, il Consiglio comunale respinge a maggioranza

favorevoli n. 03 (consiglieri Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

contrari n. 11;

astenuti n. 03 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 stelle);;

PRESIDENTE:

“Prima di dichiarare chiuso il Consiglio Comunale vorrei a nome del Consiglio Comunale fare le congratulazioni alla consigliera Debbia in quanto martedì ha conseguito la laurea in giurisprudenza all'Università di Bologna e penso di poter, a nome del Consiglio Comunale, anche fare un applauso

per il risultato conseguito ed in bocca al lupo anche per la carriera accademica del caso professionale, se vuole dire qualcosa”.

DEBBIA BEATRICE:

“Volevo ringraziarvi, nel senso che grazie per il pensiero, è stato un percorso lungo, intenso e gli ultimi anni appunto li ho condivisi con voi quindi vi ringrazio davvero tanto”.

PRESIDENTE:

“Grazie, ancora congratulazioni e a questo punto buonanotte e grazie a tutti per l'impegno al Consiglio Comunale di questa sera. Arrivederci”.

La seduta si conclude alle ore 23,00

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)